La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

Settimanale d'informazione - 3 novembre 2023 - n. 43

Missionari al contrario

Per secoli i friulani sono partiti per portare il Vangelo ai quattro angoli del mondo. Oggi, invece, i preti in Friuli giungono da Europa dell'Est, Africa e Sud America

Foto Rossano Cattivello

9 778889 700311 31103

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene Supplemento – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

Parrocchia S. Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana di Udine

XXI ciclo autunnale di

Concerti d'Organo Cattedrale di Udine

domenica 5 novembre 2023 _ ore 17:00
Concerto per Organo

Ludger Lohmann (Germania)

domenica 12 novembre 2023 _ ore 17:00
Concerto per Organo

Matteo Venturini (Firenze)

domenica 19 novembre 2023 _ ore 17:00
Concerto per organo e percussioni
storiche e della tradizione popolare

Luca Scandali (Pesaro)
Mauro Occhionero (Brescia)

XV Festival Organistico Internazionale Friulano G.B. Candotti
info@accademiaorganisticaudinese.org

Sommario

IN ALLEGATO AL SETTIMANALE
MAGAZINE 'GREEN'
Agricoltura e ambiente del Friuli-Venezia Giulia.

GRATIS SOLO IN EDICOLA

PORCO MONDO
Suinicoltura friulana sotto assedio di prezzo della carne, costi di produzione e ora anche della peste africana.

La tierce vie tra Provinciis e Comuns

Une gnove vite al Cine centrâl

Grancj concierts vie pal Invier

IN EDICULE

BUTTIAMOLA IN RIMA
Gianni Stroili

La perdurante stagione estiva
fa lanciare anche qualche Evviva.
Per esempio, una categoria felice assai
è quella dei nostri 332 maestri gelatai.
Vista questa capillare diffusione
potrebbero formare un'associazione
ma essi temono che uno statuto
non sarebbe troppo benvoluto
perché alla fine c'è sempre chi vi si ribella
ritenendolo carta straccia (o stracciatella).

IL CASO
Rossano Cattivello

Scarpets: i friulani possono cancellarne la vergogna

Vi ricordate la triste vicenda degli scarpets? Quella, cioè, che ha visto il nome della tipica scarpa friulana, ancora oggi utilizzata nei vestiti tradizionali carnici, venire usurpata da aziende venete. Scarpets è, infatti, diventato un brand commerciale conosciuto in tutto il mondo, perché questa calzatura è di gran moda, grazie non solo alla sua comodità, ma anche per un'ampia possibilità di personalizzazione. Per tutta risposta il Friuli cosa ha fatto? A Tolmezzo hanno pensato bene di arrendersi prima di combattere e così hanno ceduto moralmente il nome ai veneti e hanno puntato tutto sull'italianizzazione fascista di scarpets, vale a dire 'scarpetti', quasi a sottolineare che la nostra identità non vale niente.
Ora, però, il popolo friulano ha l'opportunità di riscattarsi. Di pretendere quello che è suo: non soldi (risarcimento per un secolo di militarizzazione del territorio) o terre (i Comuni separati a vantaggio del Veneto che attendono da un decennio di ricongiungersi alla patria), ma almeno la correttezza linguistica.
È l'Europa che ce ne dà la possibilità. È in dirittura di arrivo, infatti, la protezione delle indicazioni geografiche per l'artigianato dell'Ue. Come è da tempo consolidata, cioè, la protezione per i vini Doc e Igp e per gli alimenti, d'ora in poi questa potrà essere richiesta anche per prodotti artigianali e industriali, che dovranno vantare ovviamente una tradizione e un luogo definito di produzione. Noi friulani ci faremo fuggire anche questa occasione? L'augurio è che le organizzazioni artigianali, i politici, la Regione e i suoi enti di promozione, le Camere di Commercio siano già al lavoro per presentare domanda non solo per gli scarpets, ma per moltissime altre eccellenze di questa nostra terra frutto della creatività e operosità dei suoi abitanti.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.
EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl
AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva
STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)
ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

FRIULI, TERRA

I VOLTI E LE STORIE DEI SACERDOTI STRANIERI CHE HANNO SCELTO DI SVOLGERE LA LORO MISSIONE NEL NOSTRO TERRITORIO

Valentina Viviani

Tra le prerogative della Chiesa, oggi come ieri, c'è il fatto di essere 'missionaria', di portare, cioè, il messaggio del Vangelo a chi ancora non lo vive. Non dobbiamo più pensare, però, che l'attività missionaria si propaghi solo verso i Paesi del mondo nei quali la maggioranza delle persone non si definisce cattolica.

Anzi, i sacerdoti che oggi, anche in Friuli, si fanno carico di una parrocchia sono consapevoli che la missione è compito di tutti, e che i religiosi devono annunciare il messaggio cristiano anche a chi abita dalle nostre parti. Sta anche ai laici, inoltre, rimboccarsi le maniche e prendere la responsabilità della gestione della comunità parrocchiale. Se nella Diocesi di Udine, infatti, il rapporto tra parrocchie e parroci raggiunge il 74%, a Concordia - Pordenone scende al 64,4% e a Gorizia addirittura al 55,5%. L'età media dei sacerdoti, inoltre, è molto elevata: si va dai 65 anni dei sacerdoti goriziani ai 70 di quelli udinesi, passando per i preti pordenonesi, che hanno in media 68 anni.

Data questa situazione, visto il calo delle vocazioni che da tempo affligge il clero non solo friulano o italiano, ma occidentale in generale, spesso le voci di chi annuncia la Parola di Dio arrivano da altri Paesi.

Abbiamo così voluto raccogliere la testimonianza di tre sacerdoti che arrivano da diverse parti del mondo (Polonia, Nigeria e Colombia) e che hanno scelto di operare in Friuli. Ciò che li accomuna è la visione lucida della situazione e il confronto tra diversi Paesi del mondo. “Penso che tutte le chiese, indipendentemente dalle nazioni, affrontino gli stessi problemi – sintetizza don Dario Gudajczyk, parroco di Majano di origine polacca -. Le differenze che saltano più all'occhio sono la partecipazione alle Sante Messe e le vocazioni sacerdotali. Anche in Polonia, però, i cambiamenti stanno avvenendo molto rapidamente. Faccio un esempio: la nostra collaborazione pastorale di Majano è formata da cinque parrocchie, sono circa 5 mila abitanti seguiti da un parroco solo. In Polonia, per una parrocchia di queste dimensioni, ci sono solitamente tre sacerdoti. Almeno per ora, perché anche là stanno cominciando a chiudere i seminari”.

Cammino di fede da Czestochowa a Majano

Don Dario Gudajczyk

Sacerdote da 27 anni, don **Dario Gudajczyk** è nato in Polonia, dove fin da piccolo ha frequentato la parrocchia facendo il chierichetto e partecipando alle attività per i giovani, compresi i pellegrinaggi a piedi alla Madonna di Czestochowa. È stato missionario in Brasile ed è arrivato in Italia ad Alessandria, prima di spostarsi l'anno scorso in Friuli, dove è parroco di Majano.

“Ciò che mi ha colpito sono le dimensioni dell'Arcidiocesi di Udine, molto simili a quelle della mia precedente in Brasile: un vero incrocio non solo di strade e di confini, ma anche di storia, cultura e soprattutto di tradizione. Nonostante l'immensità territoriale trovo questa Diocesi, con le sue foranie e collaborazioni, molto vivace e ben organizzata a livello amministrativo e pastorale. Ho conosciuto anche una moltitudine di iniziative sociali, come alcune attività scolastiche, l'Adunata degli Alpini, i festeggiamenti dei donatori di sangue, la festa dello sport, la benedizione delle moto, la festa degli anziani, diversi spettacoli e incontri all'Hospitale di San Tomaso, senza dimenticare il famoso Festival di Majano. Ho vissuto anche un'esperienza tutta nuova e particolare per me, celebrando la memoria delle vittime del terremoto del 1976”.

DA CONVERTIRE

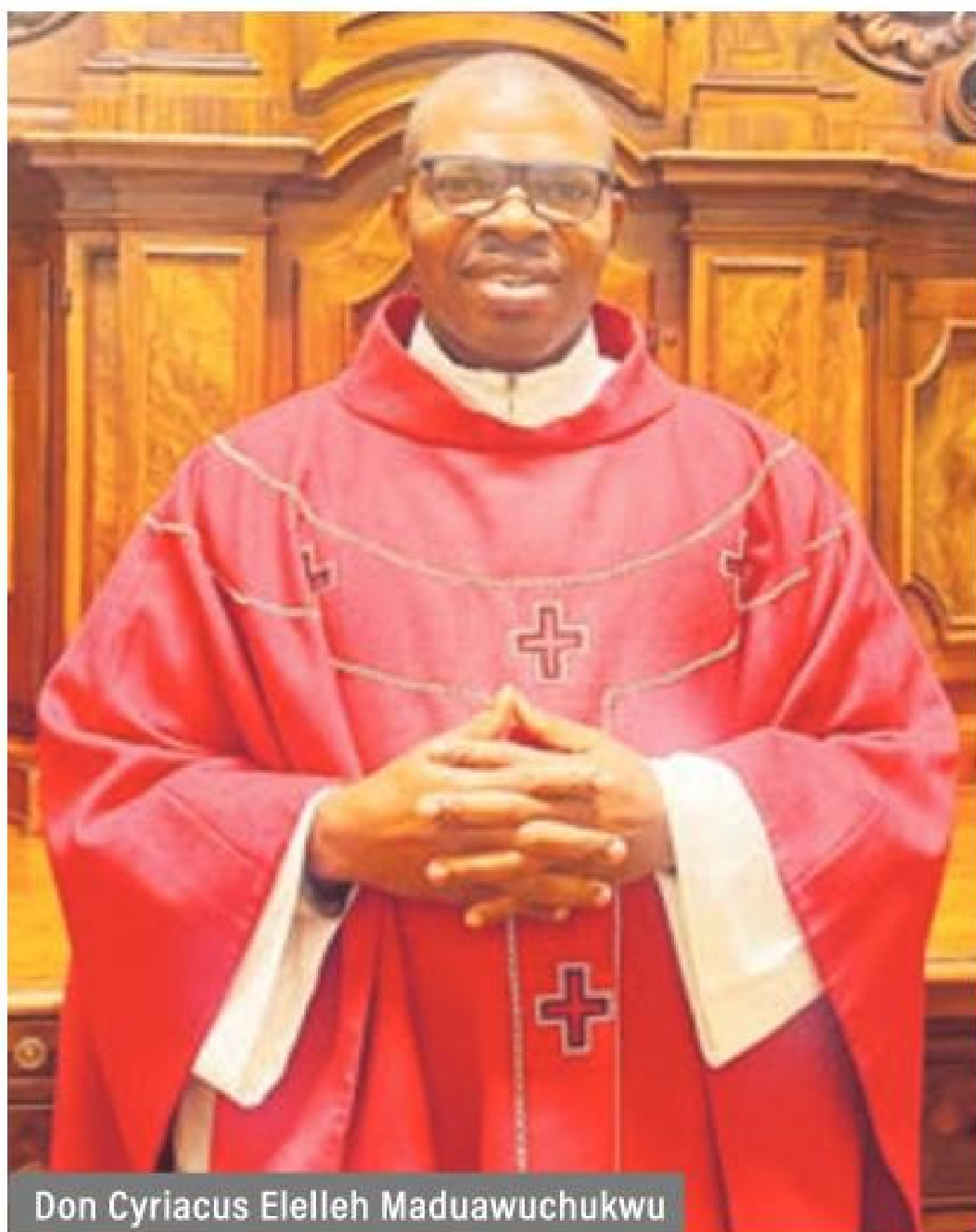
"Per raccontare il Vangelo sto studiando anche il friulano"

Arriva dalla Colombia padre **Juan Carlos Cerquera Trujllo**, parroco di Talmassons. Dal suo paese natale si è spostato girando il mondo, in Francia e in Libano, prima di sistemarsi in Friuli dal 2016.
"Pochi giorni fa ho ricevuto dal Vescovo la conferma della mia 'incardinazione' nella Diocesi di Udine. Significa che resterò qui a operare" racconta il religioso, che della nostra terra apprezza soprattutto "lo spirito di volontariato che anima le persone. Ho deciso di restare qui – spiega – per compiere la mia missione, attraverso quelli che sono un mio carisma e la mia identità vocazionale: affiancare i laici che sono già impegnati e attivi per creare e rafforzare la comunità intorno alla chiesa. Per me si tratta di un'opera di evangelizzazione a tutti gli effetti, anche se non coincide con l'immagine comune del missionario, che arriva a portare il messaggio di Cristo tra i popoli non cristiani. Per avvicinarmi ai parrocchiani questo studio la storia, le tradizioni del Friuli e anche la sua lingua, per entrare in contatto il più possibile con la comunità, suscitando nei giovani il desiderio di vivere con maggior impegno e offrendo sollievo e speranza ai più anziani".

Padre Juan Carlos Cerquera Trujllo

Don Cyriacus Elelleh Maduawuchukwu

"Siamo gli eredi dei missionari europei del passato"

"Noi preti stranieri che arriviamo in Europa da tutto il mondo siamo il 'frutto' del lavoro missionario dei vostri antenati. Non è un caso se i seminari africani sono pieni di aspiranti sacerdoti. In fondo tutto il mondo è terra di missione, l'opera di evangelizzazione non finisce mai". A parlare così è don **Cyriacus Elelleh Maduawuchukwu**, originario della Nigeria, che in Friuli si occupa proprio della comunità cristiana nigeriana di Udine, oltre a essere parroco di Torreano di Cividale. "Mi sento anche un mediatore culturale, perchè nel mio Paese la religiosità è un po' diversa, mi viene da dire più 'cruda', i nigeriani hanno ancora molto bisogno della figura del prete come punto di riferimento per tanti aspetti della vita, per gli italiani è una guida religiosa. Anche per questo prima o poi vorrei tornare in Nigeria, per trasmettere quello che ho visto, imparato e vissuto qui".
A proposito del confronto tra culture differenti, don Cyriacus ha una posizione ben chiara. "La vera integrazione è ancora lontana. Certo, più di qualche volta mi hanno attaccato o criticato senza motivo, ma non mi piace parlare di razzismo: chi mi giudica senza conoscermi ha semplicemente un'idea sbagliata di me"".

Personaggi della settimana

RICCARDO RICCARDI
Assessore regionale alla Prot. Civ.

La tempesta fa chiudere le scuole

Non è la prima volta che viene diramata un'allerta meteo rossa nella nostra regione, ma è certamente inedita la decisione presa dal Comitato regionale per le emergenze (Corem) mercoledì 1 novembre nella sede della Protezione civile regionale a Palmanova che, in accordo con le Prefetture, ha diramato provvedimenti di prevenzione per limitare la circolazione delle persone che saranno colpite dalla avversità atmosferiche causate dall'arrivo della tempesta "Ciaran", disponendo la chiusura di tutte le scuole per due giorni e la sospensione del servizio di trasporto pubblico regionale nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia; le singole Prefetture hanno poi firmato le ordinanze per i territori di loro competenza.
Chiusi anche i parchi pubblici e sospese tutte le manifestazioni sportive con l'obiettivo primo di limitare lo spostamento delle persone a tutela della loro incolumità. A preoccupare, oltre alle precipitazioni molto intense, anche i venti forti attesi nel pomeriggio. (*a.d.g.*)

ROBERTO PINTON
Rettore Università del Friuli

Nuove idee per un futuro più sostenibile

All'Università di Udine sono stati premiati i due vincitori del concorso per l'ideazione del logo e del *claim* del servizio gratuito di *carpooling* disponibile per studenti, docenti e personale dell'Ateneo: sono **Cristiano Maria Vulcano**, residente a San Daniele del Friuli e **Valentino Portelli** di Romans d'Isonzo. Il primo ha vinto con il suo logo una foglia stilizzata con all'interno la sagoma di un'auto. Portelli, invece, ha ideato il claim 'UNIUD on the GO'. "L'Università - ha detto Pinton - forma le generazioni future ed è quindi consapevole dell'importanza di incentivare le pratiche virtuose, che nascono al nostro interno e guardano a un futuro sostenibile". (*m.ls.*)

SALVATORE BENIGNO
Presidente Cafc

Reti idriche sotto controllo

Avviata la campagna di ricerca delle perdite occulte. E' un progetto pilota che permette di fare una sorta di controllo completo della rete idrica e coinvolge per il momento il Comune di Gemona del Friuli. L'operazione punta al miglioramento di 120 chilometri di rete acquedottistica nel Gemonese e 2.700 chilometri in tutto il comprensorio Cafc, introducendo sistemi di controllo avanzati che permettono una gestione ottimale delle risorse, riducendo perdite e sprechi. "Questo approccio - dichiara il presidente di Cafc, Salvatore Benigno - è in linea con una visione sempre più sostenibile del servizio idrico, volta al monitoraggio delle reti per ridurre drasticamente le perdite idriche e contenere i costi". (*a.d.g.*)

PIERGIORGIO GRIZZO
Regista

Dopo la vita di Lino Zanussi, un docufilm sul Vajont

Lo scrittore e sceneggiatore Piergiorgio Grizzo, nato a Pordenone nel 1972, è già al lavoro su un nuovo documentario, dopo essere stato il regista del docufilm "Zanussi-Cavalcando la Tigre". Il docufilm parlerà di ciò che accadde nei giorni, mesi e anni dopo il 9 ottobre 1963, la data del disastro del Vajont. Sostenuto dal Fondo Audiovisivo Fvg, il docufilm accenderà i riflettori con curiosità, rigore ed equilibrio su una storia sconosciuta, esattamente quando quelli della cronaca dell'epoca iniziarono a spegnersi. Tre i filoni su cui il film indagherà: il processo contro Enel e Sade, le pressioni e i boicottaggi sulla popolazione di Erto perché abbandonasse il suo paese e la sua valle, cui seguì la diaspora degli stessi ertani, e le speculazioni di affaristi senza scrupoli sulle leggi speciali emanate all'indomani della tragedia. *(a.i.)*

Il vino dà più sapore a cioccolatini e gelati

Il pasticcere e gelataio cormonese Marco Battistutta, titolare di una nota attività a Dolegnano, frazione di San Giovanni al Natisone, nonché presidente del Movimento giovani imprenditori di Confartigianato-Imprese Udine, unisce le sue passioni, inventando sempre nuove prelibatezze.
E' il vino il collante che lega Battistutta al nostro territorio e gli ispira sempre novità. La sua ultima ricetta, infatti, è un gustoso cioccolatino a base di cabernet o pinot grigio. Già l'anno scorso, però, aveva creato un gelato di crema che conteneva Ribolla gialla. Se questa invenzione aveva fatto il giro delle varie feste del vino regionali, Battistutta vorrebbe portare il suo cioccolatino a Milano. *(m.l.s.)*

MARCO BATTISTUTTA
Gelataio e pasticcere

GERMANO PONTONI
Chef

Tutte le ricette della trota friulana

Membro dei Maestri di cucina e Presidente dei Cuochi della regione Friuli-Venezia Giulia, Germano Pontoni ha una lunghissima esperienza nella ristorazione salutistica e di riabilitazione, molteplici riconoscimenti e ha pubblicato quasi una trentina di pubblicazioni legate alla cucina e alla gastronomia."La trota delle risorgive friulane" (uscito per L'Orto della Cultura) è il suo ultimo, prezioso manuale con 52 ricette – una per ogni settimana dell'anno – e un ingrediente principale: la trota Iridea o Arcobaleno che si trova nei torrenti, fiumi e risorgive del Friuli. Giovedì 9 a Pordenone, a Palazzo Badini per la rassegna "Libri da vicino", rassegna organizzata da Fondazione Pordenonelegge, Pontoni parlerà di questa eccellenza friulana da rivalutare, indispensabile per una corretta alimentazione. *(a.i.)*

» Tre giorni di approfondimento a Udine

Economia civile e cittadinanza attiva

UN MANAGEMENT UMANISTA PER UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA

Carlo Baldassi

Nelle giornate del 10, 17 e 24 novembre l'Associazione consulenti di management (Arcom) e l'Università della Terza Età (Ute) organizzano a Udine un ciclo di incontri sul tema "Cittadinanza attiva ed economia civile".

La crescente consapevolezza ambientale dei cittadini stimola le imprese for profit, il non profit moderno e le stesse istituzioni alla sostenibilità e a sviluppare molteplici iniziative. Non di rado si tratta di iniziative sinergiche - come la co-progettazione di welfare generativo, le comunità energetiche o il turismo minore - che richiedono un impegno collettivo e alle quali necessita una cultura manageriale nuova, capace di valutare le iniziative, i processi e gli impatti con indicatori non solo finanziari.

Dopo il liceo Marinelli a Udine, dal 1971 al 1975 avevo studiato e vissuto a Milano laureandomi in Scienze Politiche all'Università Statale con una tesi sull'Iri (110/110). Effervescente (drammatico a volte) il clima politico in città allora, che vissi anche come iscritto al Pci milanese, una grande scuola nella tradizione più intensamente riformista del socialismo lombardo.

Rientrato (con qualche rimpianto) in Friuli, il terremoto mi evitò il servizio militare permettendomi così di essere subito assunto in una grande industria come manager commerciale. Allora le occasioni non mancavano se avevi buona volontà e un titolo di studio. Anche se allora le aziende (in particolare quelle 'ruspanti' del Nordest) raramente offrivano qualche formazione manageriale, apprezzavano poco l'impegno civico (soprattutto se a sinistra) e avevano… il 'braccino corto'.

Carlo Baldassi

L'esperienza in un'azienda moderna è essenziale per ogni consulente di organizzazione perché permette di mettere a frutto teorie e studi (dal marketing al budgeting ai processi produttivi) stimolando a studiare sempre e perché insegna a interagire positivamente con gruppi umani e ritmi eterogenei utilizzando una comunicazione concreta e di qualità. Sì, perché soprattutto imprenditori e manager delle piccole imprese (che poi sono stati i miei clienti da consulente e formatore) ti 'pesano' subito anche per come ti esprimi e ti presenti. Importante è stata anche l'esperienza nell'associazionismo professionale, a livello nazionale e regionale, che mi ha allargato l'orizzonte e le relazioni di business. Bella, infine, anche la contemporanea esperienza di docente contrattista per alcuni anni all'Università di Udine. Su questo mix ho via via sviluppato anche molte conferenze e pubblicazioni ispirate a un management più umanistico e meno 'bocconiano': interpretare i processi organizzativi in senso multidimensionale e trattare le persone come fossero migliori di quel che sono oggi per farle diventare davvero migliori e soddisfatte di sé.

Nel contempo avevo continuato un po' di attività politica nella sinistra udinese, in quartiere e per qualche anno in Consiglio comunale e all'Ente Fiera. E come altri imprenditori e manager progressisti, ho cercato di portare anche nella frequentazione politica a sinistra qualcosa del metodo aziendale (confesso, con una certa… difficoltà) e oggi ancora da pensionato nel volontariato non profit. Insomma, da questo mix di esperienze ho tratto la conferma dell'importanza della dimensione sociale del singolo, della qualità dei processi organizzativi e del valore - anche per se stessi- dell'impegno attivo, con l'obiettivo di dare una mano per una società più giusta.

» Sarà ricordato sabato 11 novembre a Sedegliano

IL SOGNO AUTONOMISTA DI TESSITORI A CINQUANT'ANNI DALLA SUA MORTE

Padre della **Patria**

Rossano Cattivello

"È costituita la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia comprendente il territorio della provincia di Udine, di Gorizia e del mandamento di Monfalcone sino al confine orientale della Repubblica italiana ed ha per capoluogo Udine". Così si compone l'articolo 1 della bozza di Statuto concepito da **Tiziano Tessitori**, padre dell'autonomia della nostra regione. Quest'anno ricorrono i 50 anni dalla sua scomparsa ed è occasione non solo per riscoprire la levatura del politico, ma anche per analizzare quale rotta ha preso il progetto dopo la sua morte.

Lo Statuto attualmente in vigore è del 1963, ma è già in sede di Assemblea Costituente che l'impegno di Tessitori si esprime, supportato dal Movimento popolare friulano per l'autonomia regionale, creato da lui stesso assieme a **Gianfranco D'Aronco** e altri politici e intellettuali. Già in questo caso va sfatato un luogo comune: la nostra Regione autonoma è un risultato ottenuto dal solo popolo friulano, quale "atto di precisa giustizia e una prova della raggiunta maturità dello Stato italiano" per usare le parole di D'Aronco nella propria relazione a sostegno dell'autonomia del febbraio 1947. Nulla c'entra la questione triestina, città restituita all'Italia solo nel 1954.

Il progetto di Tessitori ebbe diversi oppositori, nello stesso suo partito, la Democrazia Cristiana, e nello stesso territorio friulano. Curioso, per esempio, fu l'attività del Comitato pordenonese per la Regione Veneta che nel giugno 1947 si oppose alla nascita della Regione autonoma friulana, giudicata "piccola ed effimera", chiedendo che tutto il Friuli (le province di Udine e di Gorizia, Pordenone sarebbe nata nel 1968) finisse sotto l'amministrazione di Venezia. Il friulano, per altro, veniva definito "dialetto squisitamente italiano".

Tiziano Tessitori durante un discorso e la bozza di Statuto da lui manoscritto

Di questa pagina importante nella nostra storia (in attesa che venga raccontata anche nelle nostre scuole) se ne parla sabato 11 novembre a Sedegliano, paese natale di Tessitori, grazie al convegno organizzato al mattino dal Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean. Saranno presentati anche gli ultimi due libri scritti dallo storico **Gianfranco Ellero** sulla vita e l'impegno politico di Tessitori.

AUTONO-MIA!

Ubaldo Muzzatti

Un'autonomia d'acciaio

Le note vicende dell'ipotizzata acciaieria a San Giorgio di Nogaro mi hanno riportato alla mente un'esperienza vissuta nella Provincia Autonoma di Bolzano. Ero consulente di una media azienda con stabilimento in comune di Caldaro. Vi si praticavano lavorazioni meccaniche leggere per la produzione di cucine per ristoranti, alberghi, comunità. Nulla di inquinante, insomma.

Si fece domanda per un ampliamento, ma l'autorizzazione a procedere non arrivava. Talché l'amministratore chiese un incontro all'assessore provinciale competente. Non l'avesse mai fatto!

Gli fu ricordato, articoli di legge provinciale alla mano, che l'Alto Adige- Südtirol è dotato di un piano di sviluppo economico (di una politica industriale) che si basa essenzialmente su due filiere: agroalimentare e turistico-alberghiero. In conclusione, gli dissero che per uno stabilimento industriale, sarebbe stato più opportuna una domanda di abbattimento che di ampliamento.

Quando anche la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia si doterà di strumenti di politica industriale, pianificazione territoriale, sviluppo urbanistico, tutela ambientale correlati tra di loro, oltre che commisurati alla realtà e alle necessità locali, ecco che allora si potrà avviare una stagione di rilancio della regione, di cui c'è assoluta necessità, senza pregiudiziali ideologiche e veti di sparute minoranze.

›› Importante riconoscimento per il paesaggio transfrontaliero

Continua la corsa

TORVISCOSA E IL COLLIO PUNTANO A DIVENTARE BENI DI VALORE PER L'UMANITÀ. INTANTO FIOCCANO I PRIMI RICONOSCIMENTI

Maria Ludovica Schinko

APPUNTAMENTO NELLA CITTÀ DI FONDAZIONE LUNEDÌ 6 NOVEMBRE PER LA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE MENZIONI SPECIALI

Continua la corsa del Collio e di Torviscosa per diventare siti patrimonio dell'Unesco.

Nel primo caso la ricaduta positiva sarebbe moltiplicata in vista di Gorizia e Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025. E in questo momento avrebbe un significato ancora maggiore, visto il ripristino dei controlli ai valichi tra Gorizia e Nova Gorica.

Il Collio/Brda, 'vigneto diffuso di 1.500 ettari di qualità dei vini, soprattutto bianchi, e biodiversità, avrebbe la possibilità di farsi conoscere in tutto il mondo. Un vero volano per l'economia e il turismo. Basti pensare che sul Collio gravitano circa 300 aziende nella sola parte italiana, di cui due terzi sono associate nel Consorzio Collio, e si contano circa 45mila presenze annue grazie alle tante strutture alberghiere.

Insieme alla Slovenia, questo territorio unico al mondo è, appunto, in corsa per il riconoscimento Unesco come patrimonio transfrontaliero dell'umanità. Il nome ufficiale 'Brda-Collio-Cuei', unisce le tre anime slovena, italiana e friulana. Da sottolineare che la candidatura è imperniata sul paesaggio antropizzato dei roncs, i tipici terrazzamenti collinari.

La proposta di candidatura ufficiale è denominata 'Brda/Collio/Cuei Paesaggio Culturale transfrontaliero terrazzato'. La proposta è stata perfezionata a seguito degli incontri tra le amministrazioni dei Comuni di Dolegna del Collio e di Brda (Slo) e con il coinvolgimento del Club per Unesco di Gorizia. Anche Torviscosa è in lizza. La cittadina, progettata nel Ventennio dall'architetto Giuseppe De Min, vuole entrare nel sito Unesco legato al circuito delle città di fondazione e città simbolo dei regimi totalitari del Novecento. La piazza principale, Piazza del Popolo è, infatti, l'elemento che ha permesso a Torviscosa di entrare a far parte di 'Atrium', la rotta culturale riconosciuta dal Consiglio d'Europa che riunisce le città costruite durante il periodo fascista in Italia, Croazia e Albania, del cui itinerario fanno parte anche diverse città dell'Europa orientale.

A sostenere la candidatura di Torviscosa è anche il club Unesco di Gorizia che da molti anni ha intrapreso una propria linea di azione, volta prevalentemente a favorire e far conoscere in tutta Italia le bellezze paesaggistiche, architettoniche e artistiche presenti nel territorio, oltre a diffondere i

verso l'Unesco

Le statue di Leone Lodi a Torviscosa

concetti di pace, dei diritti umani e valorizzazione della storia e delle realtà locali.

"La candidatura di Torviscosa – spiega il presidente **Adriano Vladimiro Chinni** - è stata appoggiata, poiché si ritiene che sia una progettazione lungimirante per la qualità degli interventi, per il sapiente inserimento di un articolato complesso industriale, per il rispetto storico culturale nella salvaguardia del paesaggio, consentendo uno sviluppo sostenibile del territorio e raggiungendo un rapporto equilibrato con l'economia e l'attività industriale". Bisogna sottolineare anche un altro insieme di fattori.

"Fattori - conclude Chinni - che hanno portato anche alla valorizzazione turistica e artistica e alle attività culturali. Non è un caso che Torviscosa sia inserita nella rotta culturale europea dell'architettura dei regimi totalitari del Ventesimo secolo 'Atrium' come itinerario riconosciuto dal Consiglio d'Europa".

Il club di Gorizia fa il pieno di premi

Adriano Vladimiro Chinni

Da nove anni il club per l'Unesco di Gorizia partecipa a un concorso indetto dalla Federazione nazionale.
Il concorso, denominato 'La Fabbrica nel Paesaggio', gode del patrocinio del Parlamento europeo e altri importanti enti. La fase finale si è svolta a Foligno, dove è nata questa manifestazione.
"Quest'anno – spiega il presidente Chinni - abbiamo fatto la parte del leone con una menzione di merito all'ex Hospitale San Giovanni di Gerusalemme (candidatura presentata da Udine), una menzione speciale per Castagnavizza in Slovenia, possiamo dire seconda classificata, e un primo premio ex aequo per la candidatura di Torviscosa. Queste due ultime candidature presentate dal club di Gorizia".
Alla premiazione, svoltasi a Foligno il 21 ottobre, erano presenti per i due club del Friuli Venezia Giulia il presidente del Club di Gorizia, **Adriano Vladimiro Chinni,** il sindaco del Comune di Torviscosa, **Enrico Monticello**, e l'assessore alla cultura **Monia Verzegnassi**. Per il santuario di Castagnavizza era presente il frate **Jan Dominik e Miha Valenticic.**
"Una affermazione stimolante e soddisfacente – è stato detto durante la premiazione - che ci pungola ulteriormente nel percorso culturale di avvicinamento a GO 2025, quando Nova Gorica, Sempeter-Vertoiba e Gorizia rappresenteranno la Capitale Europea della Cultura".
La consegna del primo premio e della menzione speciale saranno replicate a Torviscosa. Il sindaco Monticello ha già organizzato una cerimonia il 6 novembre, nell'ambito della quale sarà concessa la cittadinanza onoraria di Torre Zuino-Torviscosa a **Diana Bracco**, presidente dell'omonima Fondazione benefica e sempre in detta occasione il Club di Gorizia consegnerà alla presidente Bracco un attestato di apprezzamento per la sua pluriennale funzione dirigenziale e valorizzazione della professionalità femminile.

Euronews Informa

CLIL PRIMARY E FONDAZIONE FRIULI: INSIEME ANCHE NEL 2023

Il Collegio Don Bosco è felice di informare che il progetto scolastico CLIL Primary, avviato nel 2022, è stato riconosciuto anche quest'anno meritevole dalla Fondazione Friuli nell'ambito del Bando Istruzione, la quale ha deciso di contribuire economicamente alla sua realizzazione per l'anno scolastico 2023/2024.

Il progetto prevede a più livelli che ci sia un accompagnamento organico nella crescita dei bambini, dove ciascuno è messo al centro del processo educativo e didattico.

Educare la persona vuol dire valorizzare e dare importanza a tutti i suoi aspetti, proponendo momenti intenzionali e qualitativi che possano intercettarla e farla crescere non solo per ciò che concerne gli aspetti didattici, ma anche su aspetti quali conoscenza di sé, espressione della propria interiorità, relazione con gli altri, difficoltà individuali che richiedono un approccio specifico.

Infine, l'aspetto più importante: l'innovazione didattica. La scuola ha sempre cercato di essere in linea con la ricerca proponendo metodologie e contenuti che fossero all'avanguardia e che permettessero ai bambini di affrontare al meglio le sfide che la società della conoscenza pone ogni giorno. In vista del nuovo anno scolastico è proseguito l'approfondimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) da parte del Collegio dei Docenti, per arricchire la proposta formativa della scuola primaria. Da alcuni anni ci si propone di massimizzare l'efficacia dell'apprendimento dell'inglese, delle materie curricolari e delle competenze trasversali attraverso modalità di insegnamento e progettazione che coinvolgano tutti gli insegnanti in una collaborazione sinergica.

Il progetto che nasce, pertanto, come ripensamento e innovazione della proposta didattica della scuola primaria Don Bosco, prevede la strutturazione di una didattica inclusiva che a partire dalla lingua inglese porti all'apprendimento delle materie e della lingua stessa attraverso metodologie attive, laboratoriali e partecipative.

Il processo è caratterizzato da un aumento graduale della complessità e delle ore di lingua, grazie non solo alla presenza di insegnanti specialiste ma anche alla presenza di insegnanti madrelingua.

Nel ringraziare la Fondazione Friuli per il prezioso contributo, affermiamo l'importanza di promuovere proposte educative innovative e di qualità, attuate in collaborazione con gli Stakeholders a favore delle famiglie del nostro territorio.

Innovazione per gli anziani

PALUZZA OSPITA UN CORSO PER OPERATORI E AMMINISTRATORI DI STRUTTURE CHE SI PREPARANO ALLE SFIDE DEL FUTURO

Relatori e partecipanti al corso Federsanità

Valentina Viviani

Come l'intera società, anche le strutture che accolgono anziani e persone non autosufficienti devono essere pronte ad affrontare i cambiamenti, modificandosi e rinnovandosi. È proprio la gestione delle case di riposo e, più in generale delle aziende sanitarie che si occupano di queste categorie di persone, al centro del convegno che si tiene fino a sabato 4 nella sede del Cesfam di Paluzza.

Il corso, organizzato da Federsanità Anci Fvg con il contributo della Direzione centrale salute della Regione, si rivolge a circa 35 tra presidenti, amministratori, dirigenti ed operatori del settore e ha per tema "L'importanza del controllo di gestione nelle aziende pubbliche di servizi alla persona".

IN FVG SONO 22 LE AZIENDE DI SERVIZI E 12 LE CASE DI RIPOSO ASSOCIATE A FEDERSANITÀ CHE POSSONO OSPITARE FINO A 11.000 PERSONE

Gli incontri hanno l'obiettivo di fornire tutte le competenze manageriali necessarie per garantire la qualità dei servizi e la gestione ottimale delle strutture residenziali pubbliche per le persone anziane e non autosufficienti, il cui numero nella nostra Regione è in notevole crescita.

Sono ben 22 le Aziende pubbliche di servizi alla persona e 12 le Case di riposo comunali associate per le quali, dal 2007, in modo crescente, Federsanità Anci Fvg ha attivato un gruppo di lavoro dedicato, che nel periodo dell'emergenza pandemica ha costituito un fondamentale punto di riferimento per questa rete, che si rapporta costantemente, con la direzione centrale salute, le aziende sanitarie, i Comuni, gli ambiti e i distretti tramite lo scambio di informazioni ed esperienze tra grandi, medie e piccole realtà strategiche per la continuità delle cure e dei servizi sociosanitari sul territorio. Complessivamente oltre 11 mila i posti letto per cui è fondamentale per tutti gli associati a Federsanità Anci Fvg garantire la qualità dei servizi e delle strutture. "Un ruolo fondamentale che va coordinato e valorizzato al meglio con tutta la rete del sistema sanitario e sociosanitario del Fvg - ha sottolineato **Giuseppe Napoli**, presidente di Federsanità Anci - per la continuità delle cure e dell'assistenza sul territorio a cui vanno destinate sempre maggiori risorse umane ed economiche per affrontare le nuove sfide, a partire dal rafforzamento dei 'servizi di prossimità' che stanno dimostrando di dialogare e coordinarsi per obiettivi comuni".

» A questo punto i ricorsi sono tredici

IL COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO HA PRESENTATO RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO ANCHE CONTRO L'AIA DELLA SILVA

Rendering del progetto Kronospan

Su Kronospan è tempesta di ricorsi

Prosegue la battaglia sull'ampliamento dell'impianto Kronospan a San Vito al Tagliamento. Il Comune, che inizialmente aveva presentato ricorso al Consiglio di Stato esclusivamente contro il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (Paur) per la Kronospan, unendosi così al ricorso già presentato dal Comitato Abc e agli altri presentati dai privati proprietari delle aree oggetto dell'intervento, ha deciso giovedì 26 ottobre - nel corso della riunione della Giunta comunale - di presentare ricorso anche contro la sentenza del Tar regionale sull'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) relativa alla Silva (azienda del gruppo Kronospan) .

La decisione è stata accolta con grande soddisfazione dal Comitato Abc: "A tutt'oggi sono tredici i ricorsi presentati dal Comune, da Abc, dai privati proprietari dei terreni avverso le sentenze del Tar del Fvg – spiega in una nota il Comitato -: tre ricorsi (dei privati proprietari e Abc) contro il Pac; due ricorsi (dei privati proprietari) contro gli espropri; quattro ricorsi (del Comune, di Abc e dei privati proprietari) contro il Paur Kronospan; quattro ricorsi (del Comune, di Abc e dei privati proprietari) contro l'Aia Silva, questi ultimi depositati in questi giorni. Ovviamente i più importanti sono i ricorsi presentati dall'amministrazione comunale che rappresentano gli interessi della intera comunità".

Per il Comitato Abc "Kronospan, Zipr (Zona industriale Ponte Rosso) e Confindustria Alto Adriatico temono l'esito dei ricorsi al Consiglio di Stato perché - si legge nel comunicato - le motivazioni dei ricorsi sono ragionevolmente e giuridicamente fondate: questo sarebbe il concreto motivo per cui i lavori, nonostante gli annunci, non sono ancora cominciati ed anzi Kronospan ha chiesto una proroga di due anni per l'inizio".". Il Comitato ritiene infatti che, nei provvedimenti autorizzatori regionali, che si sono formati "nel corso di un iter complesso, forzato e non sempre lineare" sussistano forti elementi di incertezza e di fragilità, tali da non reggere al severo esame del Consiglio di Stato, "soprattutto in considerazione – si legge nel comunicato - del fatto che le sentenze del TAR FVG non appaiono solidamente motivate; da qui la ragione degli appelli alla istanza superiore della giustizia amministrativa. In particolare l'Autorizzazione integrata ambientale di Silva, oggetto del ricorso in appello in questione, è considerata dai legali il provvedimento più debole del progetto Kronospan, in quanto la ditta, al momento della presentazione della domanda, non aveva la proprietà dei terreni in cui intendeva insediarsi, proprietà che non detiene neanche ora, in quanto i decreti di esproprio del Consorzio Zipr sono stati impugnati e parte dei terreni sono ancora oggi intestati al demanio".

30 anni in '**movimento**'

L'ASSOCIAZIONE NO PROFIT HA TAGLIATO L'IMPORTANTE TRAGUARDO PER L'ENOTURISMO REGIONALE E HA FESTEGGIATO CON GLI AMICI VIGNAIOLI

Claudio Fabbro

La presidente del Mtv Elda Felluga con il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin

Nell'incantevole cornice di Torre Rosazza a Poggiobello (Manzano), il Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia ha festeggiato, lo scorso 28 ottobre, i suoi 30 anni di Enoturismo.

L'Associazione no profit, presieduta da **Elda Felluga**, a oggi conta oltre 90 cantine ed è stata fin dal suo nascere un importante punto di riferimento del turismo vitivinicolo regionale.

In questo luogo suggestivo l'Associazione ha deciso di coronare il traguardo raggiunto dei 30 anni insieme ai propri vignaioli e agli amici enoturisti con un programma vario e articolato.

Insieme al Presidente del Consiglio Regionale, **Mauro Bordin**, e alla senatrice **Francesca Tubetti**, Elda Felluga ha consegnato gli attestati di eccellenza alle tre cantine del Friuli Venezia Giulia che si sono distinte per il loro operato e attività enoturistica, già proclamate lunedì 23 a Roma dall'Associazione Mtv, durante la celebrazione del trentennale in presenza di autorità, del presidente in carica, **Nicola D' Auria**, di **Donatella Cinelli Colombini**, fondatrice dell'Associazione nel 1993, dei presidenti regionali, dei past President e delle tante cantine giunte da tutt'Italia. I riconoscimenti presentavano le seguenti motivazioni: "Brand famoso/Marchio storico" alla cantina Conte d' Attimis-Maniago, "Cantina di rilevanza storica, architettonica e artistica" alla Fondazione Villa Russiz, e infine "Cantina enoturistica ad accoglienza familiare" alla Cantina Paolo Ferrin.

"Siamo felici ed emozionati per aver raggiunto questo importante traguardo - sottolinea Elda Felluga - e soprattutto orgogliosi che questa bella squadra di viticoltori con passione, professionalità e dedizione abbia creduto nel Mtv come importante strumento per la valorizzazione dei territori e abbia fatto comprendere che il vino è cultura e cura del territorio. Un compleanno è anche un momento di riflessione, di ricordi e di bilanci, di nuovi progetti e di nuove sfide e soprattutto di ringraziamenti per i successi ottenuti".

Festeggiamenti a Torre Rosazza

GLI EVENTI DEI 30 ANNI

30 anni festeggiati durante tutto l'anno, con eventi nelle cantine come Vigneti Aperti, Cantine Aperte, o eventi come Calici di Stelle.

La celebrazione proseguirà con Cantine Aperte a San Martino che si svolgerà l'11 e 12 novembre. Inoltre, anche per l'edizione di Cantine Aperte a San Martino, è stata rinnovata la partnership con "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

SPIRITO DI VINO ED (ENO)SATIRA

La 24esima edizione di Spirito di Vino rappresenterà l'ultimo brindisi del trentesimo, anno ma anche l'apertura del progetto (Eno)Satira, ideato dal Mtv nell'ambito di Gect GO! 2025 in occasione di Nova Gorica e Gorizia Capitale della Cultura Europea. Culmine di questo progetto sarà il primo "Festival dell'(Eno) Satira" a Gorizia nel 2025.

ON LINE IL NUOVO SITO

Le sorprese non finiscono! L'associazione ha colto l'occasione anche per presentare la nuova veste del sito www.cantineaperte.info che da oggi consente agli enoturisti di rimanere sempre più aggiornati sulle attività delle cantine e sugli eventi. Un portale elegante ma soprattutto semplice e immediato, un nuovo biglietto da visita per l'Associazione.

» Al lavoro per un nuovo corso visto il successo

L'UTE DI BUJA HA AMPLIATO L'OFFERTA AI SUOI 450 ISCRITTI E ORA ORGANIZZA ANCHE LEZIONI SU COME PREPARARSI AI BANDI PUBBLICI

Vi insegnamo a fare i concorsi

Il nuovo direttivo dell'Ute di Buja

L'Università della terza età (Ute) di Buja ha ripreso a pieno ritmo l'attività che si era fermata soltanto a causa della pandemia.

Nell'anno 2021-22 il numero degli iscritti è stato di 150 persone, distribuite su una quarantina di corsi. Nell'anno 2022-23 gli iscritti sono diventati 300, per 50 corsi e ora, per il nuovo anno gli iscritti sono saliti a quota 450 che hanno a disposizione ben 60 corsi. Forte anche di questi numeri in costante aumento, il direttivo dell'Ute ha deciso di accrescere l'offerta organizzando un corso sicuramente molto apprezzato da chi sta cercando nuove occasioni di lavoro: "In quest'anno accademico - spiega la presidente **Gloria Aita** - abbiamo voluto sviluppare un'iniziativa particolarmente utile, ovvero un corso di preparazione ai concorsi della pubblica amministrazione, in cui vengono trattati argomenti di diritto amministrativo e le materie usualmente richieste in sede concorsuale.

Naturalmente gli iscritti, provenienti da tutta la provincia, hanno un'età che va dal post diploma a circa 40 anni. Volevamo dare un contributo ai giovani, fornendo gli strumenti utili per sviluppare una carriera professionale e trovare un lavoro. La partecipazione è stata numerosa e ci giungono nuove richieste, per cui ci stiamo attivando per organizzare un altro corso". Si chiama Ute, ma "E' un errore pensare che la nostra attività sia riservata esclusivamente ai pensionati - spiega Aita -. Per statuto le iniziative di educazione permanente possono infatti essere frequentate da utenti di ogni età. La proposta è veramente ampia: dai corsi di inglese, spagnolo e francese a quelli di informatica, dall'archeologia alla letteratura, dalla filosofia alla lirica, ma anche lezioni di diritto, medicina, astronomia, attività per la mente e per il corpo, con i corsi di ballo, yoga, tai chi, passeggiate culturali, esercitazioni di cucina, pasticceria, enologia, pittura, ricamo, mosaico, tessitura e molto altro".

L'Ute di Buja intende fornire stimoli per approfondire la conoscenza, ma vuole contribuire anche a vivere un clima sereno e in un contesto socializzante, favorendo il benessere psicofisico e stimolando le persone di ogni età a combattere l'isolamento, un male diffuso al giorno d'oggi.

"Il nuovo progetto Cultural-Mente Insieme, quest'anno offre tre tipi di proposte aperte a tutti - spiega la presidente -: una serie di conferenze, tre incontri con scrittori e alcune visite guidate". *(a.d.g.)*

Territorio

GORIZIA

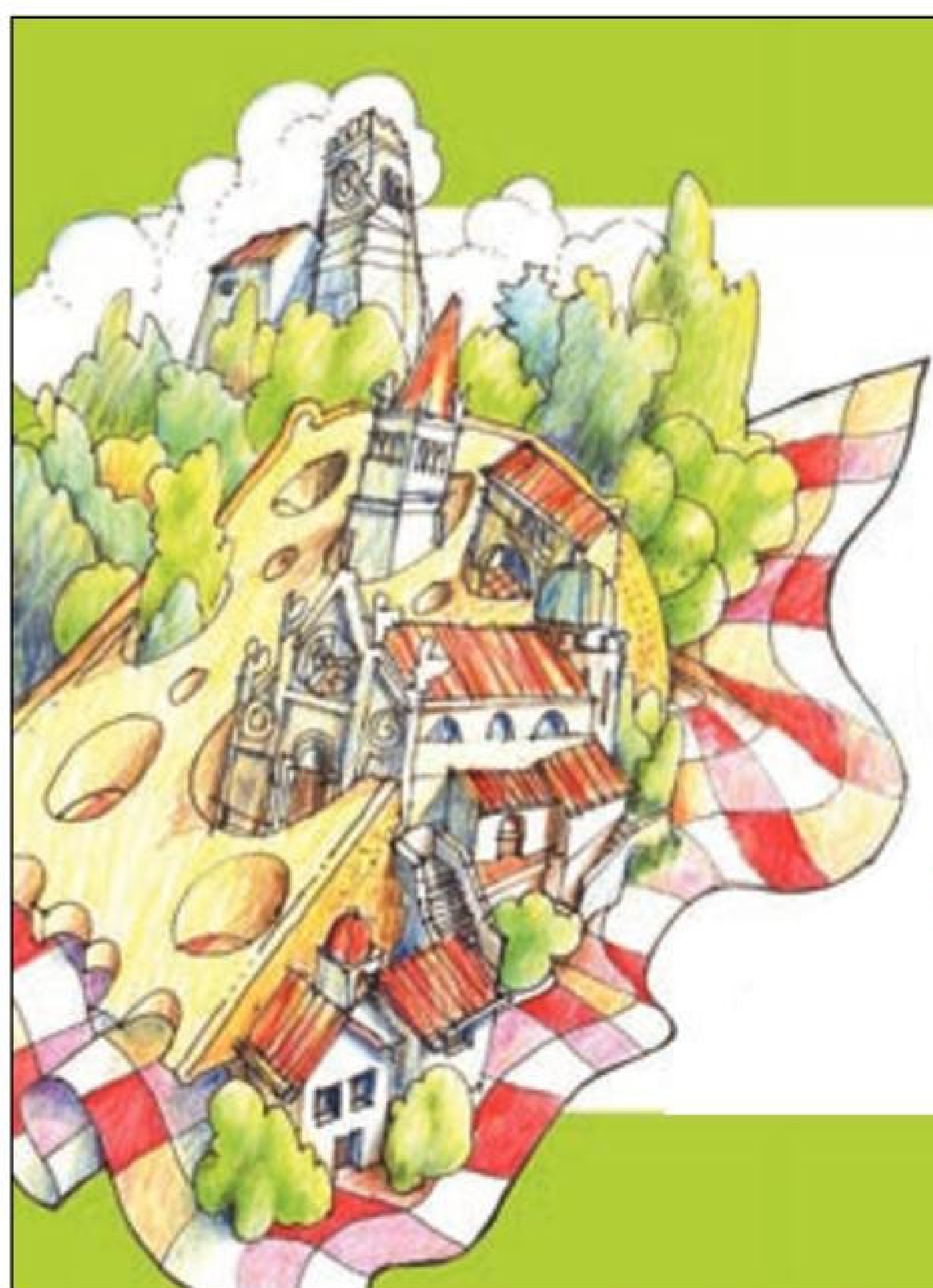
Protesta sindacale davanti al palazzo di Giustizia

La manifestazione

Nuova assemblea di protesta indetta dai sindacati la mattina del 31 ottobre per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave carenza di personale amministrativo tra Procura e Tribunale di Gorizia.
Davanti all'ingresso del Palazzo di Giustizia si sono ritrovati i dipendenti e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Confsal Unsa. Proprio il segretario regionale di quest'ultima sigla, Enrico Acanfora, sottolinea: "Si è trattato dell'ultima iniziativa di protesta di questo mese di ottobre durante il quale abbiamo fatto sentire la nostra voce e abbiamo chiesto ascolto a Ministero e Presidenza della Regione senza però ottenere alcun riscontro. Circa a metà novembre quindi – continua Acanfora – organizzeremo un'assemblea sindacale in Tribunale per concordare nuove iniziative con cui mettere ulteriormente in evidenza la situazione di difficoltà vissuta dai lavoratori". (*m.f.*)

PORDENONE

Preso il rapinatore in banca

È stato fermato dalla Polizia di Stato il presunto autore della tentata rapina a mano armata commessa lo scorso 25 ottobre ai danni della filiale banca Intesa San Paolo di Pordenone. Al termine di una rapida attività investigativa coordinata dalla locale Procura, gli agenti della Squadra Mobile lunedì 30 ottobre hanno dato esecuzione al provvedimento di fermo di nei confronti di B. F., 61 enne originario della Calabria, ma di fatto senza fissa dimora, individuato quale autore della tentata rapina dell'istituto di via Mazzini.
Le indagini hanno permesso di raccogliere una serie di gravi indizi nei confronti dell'uomo, già gravato da numerosi precedenti penali specifici, e già autore nel luglio 2020 di un'analoga rapina.

» Nel 2022 sono state raccolte 440 tonellate di cibo in Fvg

Lotta contro la **povertà**

CONTINUA IL SUOPPORTO DEL BANCO ALIMENTARE ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Maria Ludovica Schinko

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE SARÀ PRESENTATA A UDINE, NEL PALAZZO DELLA REGIONE, LA XXVII GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Recuperare le eccedenze dalla filiera agroalimentare, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva, per ridistribuirle gratuitamente alle strutture caritative che offrono supporto alle persone e famiglie in difficoltà, contribuendo alla soluzione dei problemi dell'emarginazione e della povertà, è l'obiettivo dell'Associazione Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia.

Dal 1996 il Ba opera in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale.

L'Associazione regionale è parte della rete Banco alimentare nazionale, costituita da 21 organizzazioni, coordinate dalla Fondazione Banco alimentare, con sede a Milano.

La prossima Giornata nazionale della Colletta alimentare si terrà sabato 18 novembre.

Anche in Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale si potrà donare parte della propria spesa in più di 700 punti vendita, presidiati da 7mila volontari.

Attualmente, il Banco del Fvg si avvale del lavoro di più di 120 volontari. Con esso sono convenzionate 303 strutture caritative, che raggiungono quasi 43 mila persone in grave difficoltà alimentare del territorio

Nell'edizione 2022 sono state raccolte 440 tonnellate di cibo, 123 nella sola provincia di Udine. In generale, solo l'anno scorso sono state raccolte e ridistribuite 3.436 tonnellate di alimenti, pari a 6,9 milioni di pasti, per un valore commerciale di 10,5 milioni di euro.

Paolo Olivo, presidente del Banco alimentare del Fvg

La XXVII giornata nazionale della Colletta alimentare sarà presentata martedì 7 novembre alle 18.30 nell'auditorium Comelli del palazzo della Regione, in via Sabbadini.

Per l'occasione sarà presente il presidente della Fondazione Banco alimentare di Milano, Giovanni Bruno, che rilancerà le motivazioni del gesto, in particolare in questo periodo di grande incertezza economica del nostro Paese.

Si potranno inoltre ascoltare testimonianze e racconti di chi vive la colletta alimentare con grande spirito di solidarietà e condivisione.

L'eredità di Liva

PER TRENT'ANNI DIRETTORE DEL CRAF, WALTER LIVA È STATO INTELLETTUALE SCHIVO E INCOMPRESO CHE HA LASCIATO UNA TRACCIA INDELEBILE

Gianfranco Ellero

Per un trentennio il Craf di Spilimbergo (Centro di ricerca e archiviazione della fotografia) si è identificato in **Walter Liva**, scomparso settantenne un anno fa, il 5 di novembre, ma pochi hanno capito l'importanza di questo intellettuale schivo e sostanzialmente incompreso.

Potremmo dire, senza tema di smentita, che gli va riconosciuta un'immensa mole di lavoro, testimoniata da centinaia di mostre (forse 500) in Italia e nel mondo, da molti cataloghi, da lui curati e talvolta anche scritti, e da decine e decine di articoli su giornali e riviste.

Su altre pagine (Memorie Storiche Forogiuliesi) abbiamo già storicizzato il suo ruolo e il suo contributo alla storia della fotografia, e non ci ripeteremo.

Ma siccome non si può scrivere tutto anche su fonti che di fatto non pongono limiti precisi, ci limiteremo qui a descrivere un'innovativa prassi nella committenza e una scoperta fondamentale.

Tina Modotti fotografata da Piero Modotti

In veste di direttore del Craf decise di invitare illustri fotografi italiani e stranieri a documentare il Friuli, cioè a creare visioni e interpretazioni di luoghi di solito raffigurati soltanto da fotografi locali, anche validissimi come **Bujatti, Brisighelli, Antonelli** e i membri del Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia.

Tra il 1994 e il 2000 ha ideato e realizzato una lunga serie di campagne fotografiche. Iniziò con *Tredici fotografi in un itinerario di Pasolini e Terre a nordest, Friuli Venezia Giulia a vent'anni dal Terremoto.* Poi, una volta verificata la disponibilità dei fotografi in relazione con il Craf a proseguire nella ricerca, la serie prpseguì con *Poffabro e Frisanco e La pedemontana occidentale* (Uwe Jacobshagen, Gert Frost, Jurgen Schwarz); La Valcellina (Scuole di Fotografia Lette Verein di Berlino e Hochshule Anhalt di Dessau); Valvasone (**Franco Fontana, Gianantonio Battistella, Gianni Berengo Gardin**); *Spilimbergo* (**Guido Guidi, Gianantonio Battistella, Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Franco Fontana**); **Maniago (Gert Frost, Hans Pieler**); *Meduno, Travesio, Castelnovo* (Accademie di Belle Arti di Charleroi e Tamines); *Pinzano al Tagliamento* (**Ada Sola**); *La Val d'Arzino* (**Willie Osterman, Guido Guidi, Lamprou Panayotis**); *Aquileia* (**Guido Guidi, Stephen Shore**); *Venzone* (**Franco Fontana**); *Gemona del Friuli* (**Gabriele Basilico**); *Saltzstrasse. Dalla Carinzia alla Germania con Willie Osterman* e **Burkardt Kiegeland.**

In tal modo ha creato una grande antologia visiva che potrebbe essere intitolata "Il Friuli visto da fuori". Speriamo che se ne ricordino gli autori di monografie storiche locali.

Ma nel primo anniversario della scomparsa vogliamo ricordarlo anche per una scoperta straordinaria, esposta per la prima volta nella mostra di Lestans del 2019 e attualmente nella grande mostra di Rovigo: il ritratto di Tina Modotti, eseguito dallo zio Pietro Modotti nel 1913.

Aveva un occhio e una memoria straordinari Walter Liva, e per questo riuscì a scoprire il positivo fra le bancarelle di un mercatino della domenica: attratto dalla firma di Pietro Modotti, dopo attente analisi fisionomiche e confronti con altri positivi, riuscì ad attribuire l'identità alla donna ritratta, la mitica Tina Modotti.

IL RITRATTISTA
Max Deliso

Competizione vera e monate da bar

Non sono mai stato un grande amante delle premesse, ma questa volta mi tocca: spero che l'Udinese si salvi. Provo, infatti, un disprezzo sportivo profondo per tutti coloro che tignosamente, dal secolo scorso, gufano affinché la squadra simbolo di una regione retroceda in serie B. Però un paio di cose vanno dette. Intanto la scelta di Cioffi, visto come il salvatore della patria, in realtà è allenatore che ha dimostrato grossi limiti nella preparazione delle partite, nonostante abbia poi fatto vedere di essere bravo a leggerle in corso d'opera. Ma questo, molto spesso, non basta. Sottil non era un cuore impavido, però non si è mai lontanamente sognato di presentare in campo una formazione con un portiere, cinque difensori e cinque centrocampisti. Ma non si tratta solo di questo e nemmeno di un parco giocatori spuntato, azzoppato dagli infortuni, con poca qualità, comunque non tra i peggiori della categoria, ma di una società, forse l'unica al mondo, che impone un modulo tattico a chi siede in panchina. Non è un caso, il 3-5-2 maschera carenze di personale e cappelle in cabina di pilotaggio più degli occhiali di Clark Kent, salvo impedire poi qualsiasi tentativo di migliorare gioco e spettacolo. L'Udinese, per questo, è purtroppo una squadra noiosa da guardare, monotematica, senza guizzi o colpi di teatro a guisa del Cagliari contro il Frosinone. Il fatto è che, evidentemente, per chi comanda non è importante, perché la squadra è solo una vetrina per mettere in mostra giocatori con i quali poi fare mercato, il risultato sportivo, la tenzone, contano quasi zero, non si valorizzano i calciatori per creare un'ossatura valida per vincere qualcosa in futuro, ma solo per monetizzare. Nella nostra realtà provinciale potrebbe andare anche bene, però è giusto dire che lo sport è altro, esiste una competizione che va affrontata con l'intento di raggiungere il migliore risultato sportivo, il resto sono monate da bar. Detto questo, incrocio le dita come molti di voi, spero che i nostri ragazzi gettino il cuore oltre ogni ostacolo come William Wallace in Braveheart e che il mister riesca a traghettare la squadra verso una salvezza tranquilla. Però, poi qualcosa dovrà cambiare: alla lunga anche il tifoso più innamorato può dedicarsi ad altro, alla briscola, al tombolo, alla teoria dei Quanti... e senza pubblico uno spettacolo ha poco senso, per quel che conta.

L'UDINESE È FORSE L'UNICA SQUADRA AL MONDO CHE IMPONE UN MODULO TATTICO A CHI SIEDE IN PANCHINA

Jordan Zemura

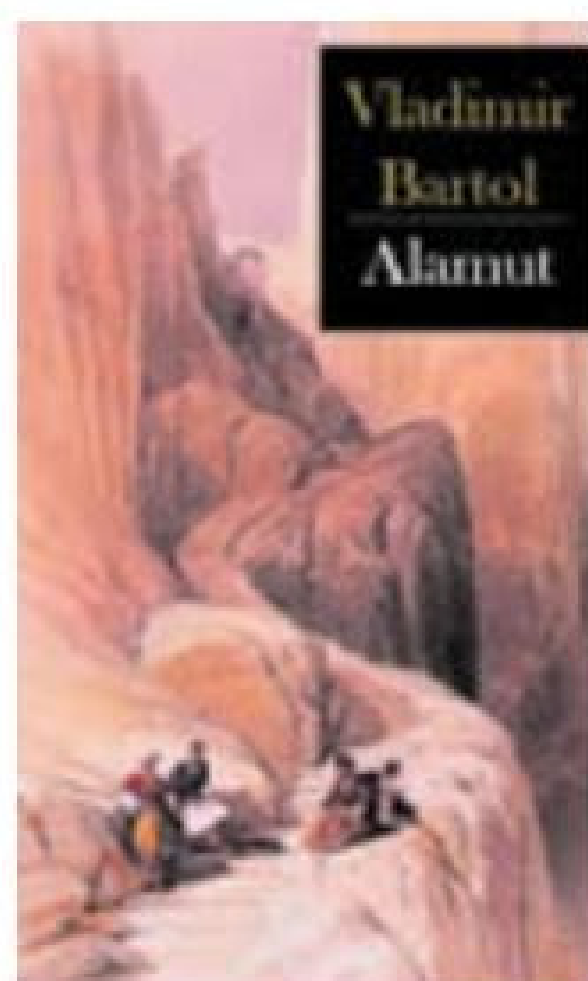
"Se niente è vero,

LA 'NICO PEPE' PORTA IN SCENA UNA VERSIONE TEATRALE DEL ROMANZO IN SLOVENO 'ALAMUT' DEL TRIESTINO BARTOL

Andrea Ioime

Nato a Trieste nel 1903 e morto a Lubiana nel 1967, **Vladimir Bartol** ha scritto l'opera letteraria in sloveno più nota al mondo, il romanzo *Alamut*. Pubblicata nel 1939, alla vigilia della Seconda guerra mondiale - di cui pare un drammatico preludio letterario - e tradotta in una ventina di lingue, la vicenda della 'setta degli assassini' e del loro carismatico capo Hassan-i Sabbah, il 'vecchio della montagna', ha catturato l'attenzione di Marco Polo, Dante Alighieri e Odorico da Pordenone. Nei secoli è stata fonte di ispirazione per altri autori e media, dal cinema alla musica (recente una versione degli sloveni Laibach, presentata in esclusiva a Trieste), fino ai videogame, con la fortunata serie *Assassin's Creed*.

Alamut. Il segreto della fortezza. Dietro la maschera del potere è il titolo del nuovo saggio-spettacolo della **Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe** di Udine, che debutta sabato 4 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove 31 futuri attori guidati da **Claudio de Maglio** incontrano la città a conclusione del loro percorso di formazione triennale. Per la prima volta, lo spettacolo sarà replicato a Trieste al Teatro Stabile Sloveno martedì 7 e giovedì 9 al Comunale di Cormons.

La messinscena originale scelta mette in risalto la contemporaneità dei temi. Il risultato è un affresco sulla natura del potere che, per raggiungere i propri scopi, manipola le coscienze dei giovani ricorrendo all'inganno per ottenere i propri risultati, esercitando in maniera anche violenta la coercizione. Con spietato cinismo, il capo supremo Hassan-i Sabbah porta alle estreme conseguenze il postulato filosofico "se niente è vero, allora tutto è permesso", manipolando realtà e coscienze per formare guerrieri 'perfetti' e felici di sacrificarsi per la causa. La narrazione procede incalzante come in una grande epopea shakespeariana, regalando momenti di forte tensione drammatica.

Il regista Claudio de Maglio porta i 31 futuri attori al 'Giovanni da Udine' sabato 4 e poi a Trieste e Cormons

Brandelli di un conflitto senza soluzione

Davanti all'orrore dei massacri in Israele e Palestina, **vicino/lontano** e **CSS** offrono al pubblico un'occasione di riflessione domenica 5 al Palamostre di Udine. *Salam/Shalom*, 'pace' in arabo e in ebraico, è il titolo della matinée a ingresso libero che riporta sul palco uno spettacolo-testimonianza, la lettura scenica *Due padri* di e con **Massimo Somaglino** e **Alessandro Lussiana**, tratta da *Apeirogon*, il libro dell'irlandese **Colum McCann** che ha vinto il *Premio Terzani* 2022. raccontando i brandelli del conflitto israelo-palestinese, apparentemente senza soluzione.

tutto è permesso”

La storia della ‘setta degli assassini’ che affascinò anche Marco Polo e Odorico da Pordenone presentata come affresco sulla natura del potere che manipola le coscienze dei giovani

Una vita ‘borderline’

Il Museo Revoltella di Trieste ospita da mercoledì 8 al 7 aprile 2024 una mostra dedicata ad **Antonio Ligabue**, uno dei più grandi artisti italiani del ’900, sfortunato e *borderline* in una vita tormentata. Le 60 opere esposte raccontano la visione della forza interiore, la dimensione della memoria, una fuga dall’inferno della realtà che non ha mai accolto l’artista e che lui non ha mai compreso.

‘Leopardo nella foresta’, di Ligabue

Vita e morte nel racconto di Michela Murgia

Anna Della Rossa, a Pordenone

Abbacadora, uno dei più bei romanzi di **Michela Murgia**, *Premio Campiello 2010*, viene trasformato dalla drammaturga **Carlotta Corradi** in monologo teatrale, partendo dal punto di vista di Maria, povera e orfana che in un paesino della Sardegna Anni ’50 viene adottata da una sarta che vive sola e fa l’*accabadora*, ossia ‘aiuta’ le persone a morire. A interpretare la giovane è **Anna Della Rosa**, una delle attrici più in vista della scena italiana, diretta da **Veronica Cruciani**. In programma lunedì 6 al ‘Verdi’ di Pordenone.

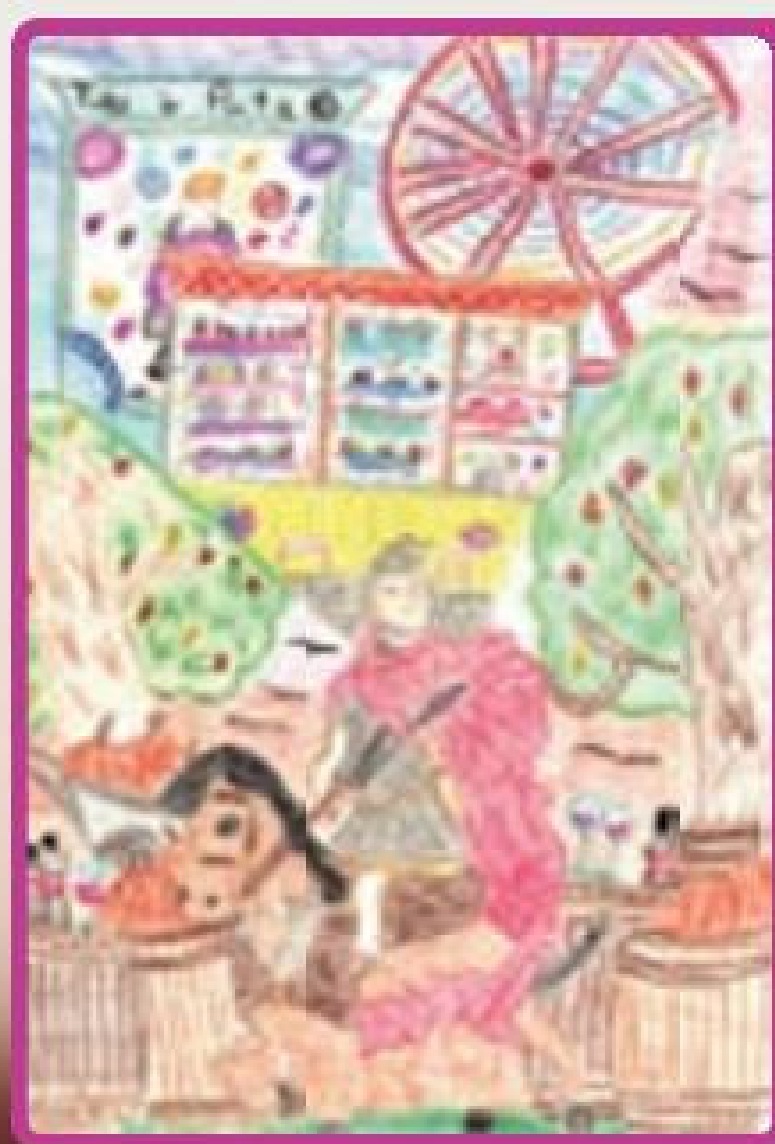
La realtà trasfigurata per renderla ancora più idiota

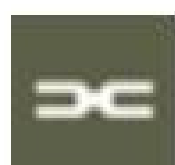
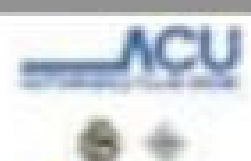
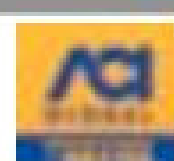
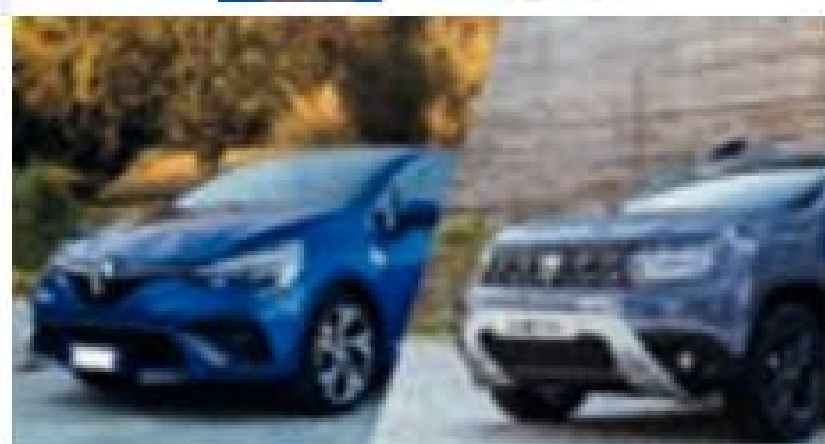
Oblivion, a Gorizia

Una *prima* regionale inaugura mercoledì 8 la stagione del Teatro Verdi di Gorizia. In scena gli **Oblivion** col nuovo spettacolo *Tuttorial - Guida contromano alla contemporaneità*, di **Giorgio Gallione**. Incantati dal richiamo suadente del Metaverso, i cinque si proiettano nello spazio-tempo con un anti musical carbonaro e sospeso tra nostalgia e modernità, a metà tra avanspettacolo e dj-set, intrattenimento leggero e satira di costume, Quartetto Cetra e Monty Python. Una vera e propria trasfigurazione della realtà moderna per renderla meno complessa e ancora più idiota.

Latisana

Tagliamento
Soc. Coop. A.r.l.
SERVIZI INTEGRATI PER IL TERZIARIO
www.tagliamentoservizi.it
• PULIZIE DI IMMOBILI CIVILI ED INDUSTRIALI
• PULIZIA E MANUTENZIONE AREE ESTERNE E PISCINE
• GESTIONE MAGAZZINI E SERVIZI LOGISTICI
• PICCOLE MANUTENZIONI
Via Giosuè Carducci, 7 • Latisana (UD)
Telefono e Fax 0431 521712 - info: giacomo.pericolo@libero.it

CITTÀ di LATISANA
Pro Latisana
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
PRO LOCO
FIERA di SAN MARTINO
LATISANA
Dal 10 al 13 Novembre
Disegno Vincitore 2022-Nicol Parpinel
CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
FIERA MERCATO
PESCA DI BENEFICENZA
LUNA PARK

azzurra costruzioni
di Tollon Lorenzo & C. s.n.c
33050 PERTEGADA DI LATISANA (UD)
Via D. Picotti, 37
Tel. 0431 558137
Fax 0431 558733
Cell. 335 275590
azzurracostruzioni87@gmail.com

AUTODRI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
I NOSTRI SERVIZI
Autofficina e riparazione
Vendita veicoli nuovi e usati
Centro revisioni auto e moto
Pratiche automobilistiche
Via Gaspari, 15 a LATISANA (UD)
Via Udine, 24 a PORPETTO (UD)
Tel. 0431.60081/60082
info@autodri.it
www.autodri.it

sacor Heating Systems
www.sacor.it
SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO
RIELLO
MANUTENZIONI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI D'ARIA
TRATTAMENTO ACQUA SANIFICAZIONE CONDIZIONATORI
Sacor S.r.l.
33053 Latisana (Ud) • Via E. Gaspari, 70
Tel. 0431 50470 - Fax 0431 521701
E-mail: info@sacor.it
Filiale: 33058 San Giorgio di Nogaro (Ud)
Via Roma, 91 - Tel. 0431 620467
CSQ
ISO 9001:2000
IQNet
9165 SACO

Sabato 04 novembre

Dalle ore 09.00 al tramonto - Piazza Matteotti
"Dentro il baule", mercatino dell'antiquariato. A cura dell'Associazione Pro Latisana in collaborazione con l'Associazione Dentro agli Eventi

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 22.00 Oratorio Maria Gaspari
Pesca di Beneficenza a cura della Parrocchia di Latisana e del Circolo Giovanile "P.G. Frassati"

Domenica 05 novembre

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 22.00 Oratorio Maria Gaspari
Pesca di Beneficenza a cura della Parrocchia di Latisana e del Circolo Giovanile "P.G. Frassati"

Celebrazioni della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate:
ore 10.00 - Raduno di tutti i partecipanti in Via Giovanni XXIII, presso il Monumento ai Marinai d'Italia, e Alzabandiera;
ore 10.30 - Formazione corteo e partenza verso il cippo di Piazza Indipendenza, ove si terrà l'Alzabandiera, accompagnamento musicale con la Nuova Banda di Orzano.
ore 11.00 - Raggiungimento della Pieve Abbaziale di San Giovanni Battista del Capoluogo per la celebrazione della Santa Messa, presieduta dall'Abate Pievano di Latisana Mons. Carlo Fant;
ore 11.55 - Riformazione corteo sul sagrato del Duomo e partenza del corteo in direzione del Monumento ai Caduti di tutte le Guerre in Viale Stazione, con sosta presso il Monumento in Piazza Caduti della Julia;
ore 12.30 - Saluto del Sindaco e orazione commemorativa ufficiale a cura delle autorità presenti.
In caso di maltempo la celebrazione avrà luogo in forma ridotta, con ritrovo presso il piazzale del Duomo alle ore 10.45.

Mercoledì 08 novembre

Ore 17.00 - Centro Polifunzionale Sala Ottagonale
"Ora del racconto" storie su San Martino e non solo raccontate ad alta voce per bambini dai 3 ai 6 anni. A cura della Biblioteca Civica

Ore 20.045 - Teatro Odeon (ingresso libero)
"Betùn 4 sogni e 5 realtà di una vita di strada"
Spettacolo teatrale a cura di Teatro Strappato compagnia nomade di attori-artigiani
Organizzatore: Ambito Riviera Bassa Friulana – Progetto Benessere_Scuola

Giovedì 09 novembre

Dalle ore 14.30 alle ore 22.00 - Oratorio Maria Gaspari
Pesca di Beneficenza a cura della Parrocchia di Latisana e del Circolo Giovanile "P.G. Frassati"

Venerdì 10 novembre

Ore 10.00 - Sala Conferenze ex stazione Ippica (ingresso riservato alle scuole primarie)
"Siamo tutti lettori. Manifesto per il futuro della lettura" con lo scrittore di libri per bambini Bernard Friot e Damatrà onlus. Organizzatore Biblioteca Civica in collaborazione con Sistema bibliotecario InBiblio e Damatrà onlus

Dalle ore 10.00 alle ore 23.00 - Oratorio Maria Gaspari
Pesca di Beneficenza a cura della Parrocchia di Latisana e del Circolo Giovanile "P.G. Frassati"

Dalle ore 14.30
Apertura Luna Park

Ore 17.00 - Sala Conferenze ex stazione Ippica (ingrsso libero)
Convegno su: **"L'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura"**. Organizzato da Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione FVG in collaborazione con ERSA FVG

Ore 18.00 - Piazza Indipendenza
"La zucca e il Vin Novello" apertura chioschi enogastronomici a cura dei comitati delle Foghere di Latisanotta, Pertegada e Sabbionera -Paludo in collaborazione con l'Associazione Pro Latisana allietamento musicale con DJ

Ore 20.30 - Chiesa di santa Maria Maddalena di Latisanotta (ingresso libero)
"Atipico" concerto di violino e fisarmonica con Francesco Comisso e Sebastiano Zorza. Musiche di A.Part, JS.Bach, C.Cui, A.Schnittke; itinerario musicale di Banca 360FVG & Accademia Arrigoni organizzato da Biblioteca Civica con Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento

Sabato 11 novembre

Dalle ore 10.00 alle ore 23.00 - Oratorio Maria Gaspari
Pesca di Beneficenza a cura della Parrocchia di Latisana e del Circolo Giovanile "P.G. Frassati"

Dalle ore 10.00 alle ore 22.00
- **Luna Park**
- **Fiera mercato di San Martino** - lungo le vie della città
- **"La zucca e il Vin Novello"** apertura chioschi enogastronomici a cura dei comitati delle Foghere di Latisanotta, Pertegada e Sabbionera -Paludo in collaborazione con l'Associazione Pro Latisana
- **Esposizione di hobbisti e negozi aderenti**
  Via Vittorio Veneto - Via Rocca e Via Sottopovolo

Ore 10.30 - Centro Polifunzionale Sala Ottagonale (ingresso libero)
Conferenza: **"Passo dopo passo"**: movimento, salute e compagnia
Relatori: dott. Giorgio Sciro Camiello, dott. Mattia D'Alleva, dott.ssa Silla Stel

Ore 17.30 - Centro Polifunzionale Sala Ottagonale (ingresso libero)
Conferenza:**"Volontari oggi: tra motivazione, azione e collaborazioni"** incontro nell'ambito del Progetto Diamo Vita al Futuro - organizzato da FedervitaFVG movimento per la vita. Relatori: M.Tosoratti (CSV Ud) R.Basaldella (CAV Ud)

Ore 18.00 - Galleria d'Arte "La Cantina" del M° Giovanni Toniatti Giacometti
- Convegno su **"Portum Tesana"** ovvero Gorizia sul mare: riflessioni culturali e civili nell' ex Friuli goriziano tra passato e futuro aspettando GO 2025!
- Relatore: prof. Alberto Travain – Presidente Movimento Civico Culturale Alpino-Adriatico "Fogolâr Civic" delegato presidenziale Club per l'Unesco di Udine.
- **"Rassegna del miniquadro"**
- **Opere in permanenza** dei maestri della Galleria d'Arte

Ore 21.00 - Teatro Odeon (ingresso libero)
Concerto Max Pezzali & 883 Tribute Band "Gli Anni d'Oro" - Special Guest Ernesto Ghezzi tastierista di Max Pezzali e **con la partecipazione di Marco Milano "Mandi Mandi"**

Domenica 12 novembre

Dalle ore 10.00 alle ore 22.00 Oratorio Maria Gaspari
Pesca di Beneficenza a cura della Parrocchia di Latisana e del Circolo Giovanile "P.G. Frassati"

Dalle ore 10.00 alle ore 22.00
- **Luna Park**
- **Fiera mercato di San Martino** - lungo le vie della città
- **"La zucca e il Vin Novello"** apertura chioschi enogastronomici a cura dei comitati delle Foghere di Latisanotta, Pertegada e Sabbionera -Paludo in collaborazione con l'Associazione Pro Latisana
- **Esposizione di hobbisti e negozi aderenti** -
  Via Vittorio Veneto, Via Rocca e Via Sottopovolo

Ore 11.00 - Sala Consiliare Municipio
Premiazione concorso "Un disegno per San Martino" ed esposizione dei disegni realizzati dagli alunni della scuola secondaria di 1° grado di Latisana

Lunedì 13 novembre

Dalle ore 14.00 alle ore 20.00
Luna Park con biglietto promozionale sulle attrazioni per gli studenti

www.prolatisana.it Pro Latisana

Gli eroi del Sud

Gli occhi su un continente e sui suoi problemi

Bobi Wine, cantante afrobeat dall'Uganda

Torna a Pordenone, dal 3 novembre al 20 dicembre, la rassegna di cinema e cultura *Gli occhi dell'Africa*, giunta alla 17ª edizione, promossa da **Cinemazero** e **Caritas**. Quest'anno, in collaborazione con **Pordenone Docs Fest**, la manifestazione punta sul documentario per accendere i riflettori su alcune questioni chiave, come il cambiamento climatico e le sfide politiche ed economiche che attraversano il continente. Ambiente, economia e democrazia sono le parole chiave di questa edizione, che analizza i problemi in una nuova luce.
Ad aprire la rassegna a Cinemazero sarà l'anteprima nazionale del pluripremiato *Between the Rains* di **Andrew H. Brown** e **Moses Thuranira**, sulle conseguenze del riscaldamento del pianeta in alcune aree e i migranti climatici. Il secondo film è dedicato al sogno di **Bobi Wine** - cantante afrobeat amatissimo nel suo Paese - di portare la democrazia in Uganda dopo anni di dittatura. In occasione della rassegna saranno inaugurate due mostre fotografiche, *Il cuore del Congo. Viaggio attraverso i volti dell'Africa* di **Fabrizio Lava** e *Sguardi Plurali*, con 19 autori di origini straniere da tutta Italia. (*a.i.*)

EDIZIONE NUMERO 38 A TRIESTE PER IL FESTIVAL DEL CINEMA IBERO - LATINO AMERICANO, CON 13 FILM IN CONCORSO E UNA CELEBRAZIONE

Ricordo di Salvador Allende a 50 anni dal golpe in Cile

Un'America Latina un po' più intimista, che guarda alle famiglie e dà spazio ai problemi dell'adolescenza, alla salute mentale, alle solitudini urbane. Un giovane sub-continente dalle radici antiche, che continua a lottare contro le ingiustizie e non dimentica i suoi anniversari e i suoi eroi, a cominciare dai 50 anni dal golpe in Cile. Ancora una volta, il *Festival del cinema ibero-latino americano*, dal 4 al 12 novembre al Teatro Miela di Trieste, presenta tendenze e riflessioni, dando un quadro delle inquietudini contemporanee. Ad aprire la 38ª edizione *La odisea de los Andes*, l'unico documentario realizzato su uno degli episodi più controversi della storia dell'aviazione - i 16 *sopravvissuti delle Ande* che riuscirono a vivere per 71 giorni a 4 mila metri d'altezza, anche grazie all'antropofagia - diretto dal cileno **Alvaro Covacevich**, su sceneggiatura del Premio Nobel **Mario Vargas Llosa**. I 50 anni dal colpo di Stato che mise fine alla presidenza di **Salvador Allende** sono ricordati in una sezione speciale, *Allende: 50 anni dopo*. Venti documentari e lungometraggi raccontano gli anni delle speranze suscitate dal presidente, non solo in Cile, e l'eredità lasciata coi suoi ideali e il suo esempio. E poi: la retrospettiva dedicata al regista cileno di origine dalmata **Alvaro Covacevich**, tra gli ultimi amici personali di Allende ancora in vita. Nella sezione *Contemporanea*, 13 opere in concorso da Argentina, Brasile, Cile e Messico e tra le chicche fuori concors, un curioso omaggio a Diego Armando Maradona: l'uruguayano *Ad10s* di **Santiago Mosquera**. (*a.i.*)

Settant'anni di India per la prima volta in Europa

Kanu Gandhi ritrae suo zio, il Mahatma

Dall'11 novembre al 18 febbraio 2024, il Magazzino delle Idee di Trieste presenta *India oggi. 17 fotografi dall'Indipendenza ai giorni nostri*, a cura di **Filippo Maggia**, prodotta e organizzata da **Erpac Fvg**: la prima mostra a raccogliere e presentare a livello europeo settant'anni di fotografia indiana in un unico grande progetto espositivo composto da oltre 500 opere di 17 artisti - autori affermati e nuovi protagonisti - tra foto, video e installazioni. Attraverso racconti visivi, esperienze, testimonianze e indagini, *India oggi* traccia un percorso storico-sociale che muove dal Mahatma Gandhi fino al presente, dal passato postcoloniale all'affermazione fra le maggiori economie internazionali. (*a.i.*)

Dhafer Youssef, stella del jazz 'etnico'

A Sacile c'è tutto il mondo

CON IL 19° 'IL VOLO DEL JAZZ', CONTROTEMPO SI APRE A RAP, WORLD MUSIC E ANCHE POP

Dopo gli oltre 6 mila spettatori portati sul Collio per *Jazz & Wine of Peace*, il circolo **Controtempo** di Cormons è subito pronto, come accade da 19 anni, per *Il volo del jazz* a Sacile. Sei i concerti con grandi nomi della scena mondiale, allo Zancanaro e alla Fazioli Concert Hall, oltre a iniziative collaterali come la mosta fotografica *Another kind of blue* di **Fabio Gamba**, l'omaggio a Calvino di giovani musicisti di Sacile e il progetto *Words in Jazz* con il Liceo Leopardi Majorana di Pordenone.

La cantante a bassiata Manou Gallo

Si parte sabato 4 con un appuntamento che rinnova la collaborazione fra Controtempo e l'**Accademia Musicale Naonis**, presentando in anteprima – prima del Parco della musica di Roma – *Anì live*, il nuovo album del sassofonista **Raffaele Casarano**. Un mix di jazz, world music e rap con un tocco spirituale, più il solista di fama mondiale **Dhafer Youssef**, musicisti regionali esperti (**Mirko Signorile, Gianluca Aceto, Marco D'Orlando** e **Alessandro Monteduro**) e gli archi dell'Accademia Naonis, tutti diretti da **Valter Sivilotti**.

Sabato 11, riflettori sul polistrumentista e rapper **Alfa Mist**, protagonista della nuova scena inglese. Sabato 18 uno dei più grandi nomi del jazz mondiale, il leggendario batterista americano **Steve Gadd**, dalla fine degli anni '70 il più richiesto e imitato al mondo. Il 25, in collaborazione con *Gli occhi dell'Africa*, arriva la bassista e cantante ivoriana **Manou Gallo**, già nelle **Zap Mama**. Il 2 dicembre l'omaggio a **Burt Bacharach** di **Karima**, raffinata interprete nota al grande pubblico anche per la partecipazione a *Amici* e *Sanremo* e chiusura alla Fazioli giovedì 7 con il pianista franco-martinicano **Gregory Privat**.

Le 'regine' della musica raccontate a AlienAzioni Festival

Andrea Mirò

Al Kinemax per il festival *AlienAzioni*, giovedì 9 è in programma un viaggio tral.e incredibili storie delle protagoniste della musica al femminile. *She's a Woman* è uno spettacolo di racconti, suoni e visioni con narrazione e chitarre di **Ezio Guaitamacchi**, voce di **Brunella Boschetti** e la cantante **Andrea Mirò** ospite speciale, per raccontare la storia delle 'regine' della musica, da Bessie Smith a Billie Holiday, da Joan Baez a Joni Mitche, da Janis Joplin, Nico e Patti Smith fino a Amy Winehouse.

Pfm e De Andrè, un pezzo di storia torna dopo 45 anni

Djivas e Di Cioccio, la base 'storica' della band

FOTO DI ORAZIO TRUGLIO

Un sodalizio musicale memorabile nato 45 anni fa, un concerto storico e un album fra i più celebri della storia musicale italiana. Il progetto *PFM canta De André*, con la **Premiata Forneria Marconi** che rende omaggio al compianto Fabrizio De André, torna in regione, sabato 4 al Teatro Rossetti di Trieste, con **Franz Di Cioccio** e **Patrick Djivas** a guidare l'attuale formazione della band italiana di rock progressivo amata in tutto il mondo. Tra gli ospiti speciali, il tastierista della *line-up* originale **Flavio Premoli** e il chitarrista storico di *Faber*, **Michele Ascolese**.

La Pro Loco Enemonzo in collaborazione con il Caseificio Val Tagliamento e il Comune di Enemonzo sono lieti di invitarVi alla terza edizione della

festa dell'agricoltore nella Val Tagliamento

che si svolgerà

a Enemonzo
domenica 5 novembre 2023

durante la giornata sarà presente il mercatino enogastronomico e sarà possibile visitare il paese in carrozza con "i cavalli di Mauro"

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

ore 10.00
- Inizio posizionamento dei trattori lungo via San Rocco

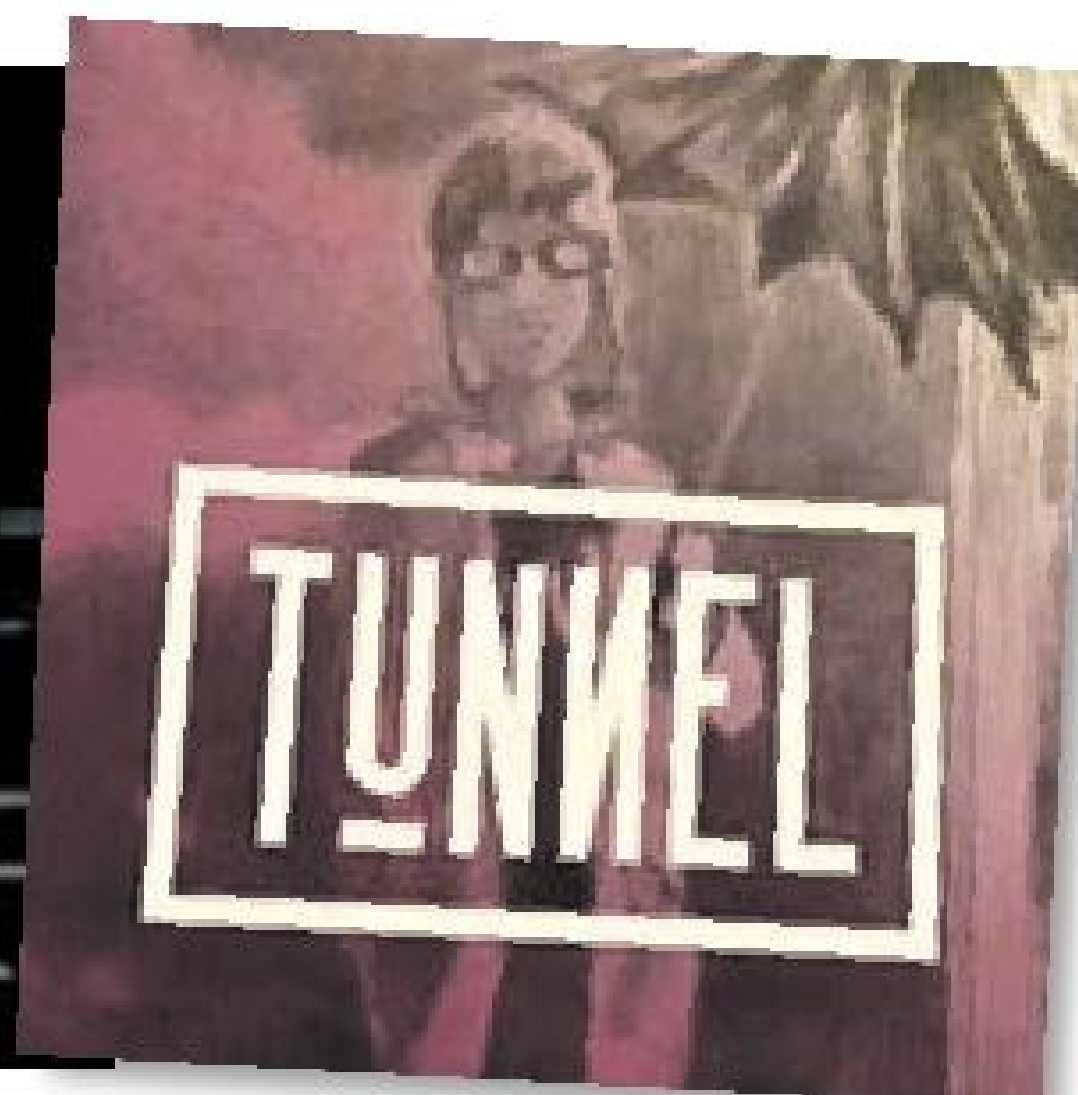
dalle ore 11.00
- Santa Messa
- Offertorio prodotti dell'agricoltura
- Benedizione dei mezzi agricoli
- Aperitivo offerto dal bar del paese
- Sfilata dei trattori fino alla sede del caseificio

ore 11.00
- Apertura chioschi con diretta della Radiomobile di Radio Studio Nord

dalle ore 13.00
- Presentazione della manifestazione e saluti del Presidente del caseificio
- Pranzo presso la struttura comunale a cura della Pro Loco di Enemonzo

dalle ore 16.00
- Musica dal vivo con il gruppo Folkarnix

La ‘normalità’ dell’amore

Sabato 4 la presentazione al ‘Gong’ di Gorizia

ALBUM D’ESORDIO PER I TUNNEL, BAND FRIULANA CON LE RADICI NEGLI ANNI ’80

Le loro radici sono sicuramente negli Anni ‘80, nell’elettropop di band come Depeche Mode, Duran Duran, Bluvertigo, ma con tante altre influenze e i piedi comunque ben piantati nel presente. Nati nella primavera del 2017 da un’idea del batterista **Trinità Germano** – fondatore di una band di culto della scena regionale, i **Link** – e del chitarrista *ambient* **Paolo Taviano**, i **Tunnel** hanno pubblicato un album autoprodotto che è molto diverso da quello che si sente oggi.

Decisamente fuori da ogni logica di revival, la formazione – una specie di ‘superband’ completata dal cantante **Fabrizio Bressan**, dal bassista **Federico Rosso** e dal chitarrista-tastierista Vittorio Cirio alias **Victor from Qbeek** - ha scelto da subito di portare avanti una sonorità propria, dove la malinconia di fondo di certe influenze *Eighties* è solo un ricordo passeggero e il cantato in italiano non si piega a nessuna delle ‘mode’ oggi in voga, neanche quelle ‘di ritorno’.

L’album *Storie d’amore di gente normale* – sabato 4 la presentazione al circolo Arci Gong di Gorizia -, prodotto da Trinità e missato da **Lele Battista**, che già aveva messo la firma su due lavori dei Link (*Stanze* e *Il gioco della probabilità e degli imprevisti*), racconta il presente di una generazione che ha già dovuto sostituire i propri sogni con le cicatrici (*Il salto*, *Speranza*, *Pioggia*...), l’amore con i lutti personali. E che però non rinuncia a ricordare i propri eroi (*Avrei voluto essere David Bowie*). Da groppo in gola la conclusiva *Bye Claudia*, il doloroso addio a una donna, compagna, madre e talentuosa artista che se ne è andata troppo presto, **Claudia Caia Grimaz**. (*a.i.*)

DA NON PERDERE

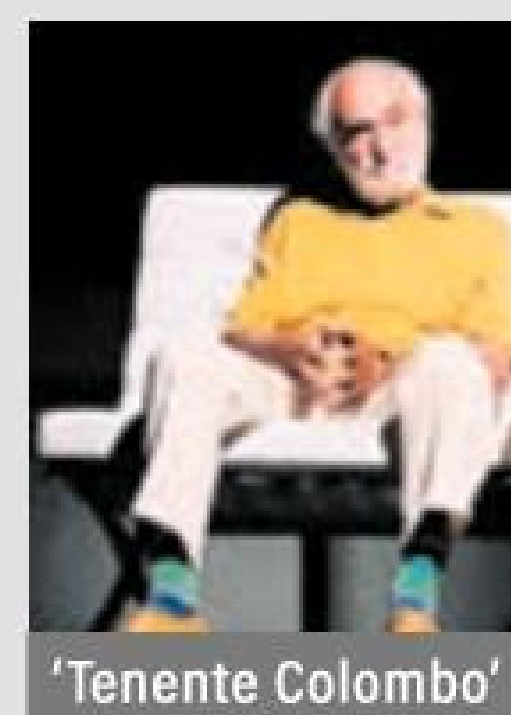
Studio Murena

LA MUSICA. Sabato 4 al Capitol di Pordenone arriva lo **Studio Murena**, band milanese considerata “un vero e proprio miracolo italiano”, capostipite di un nuovo sound che attinge da jazz, elettronica e rap. Pubblicato il primo disco a febbraio 2021, la band incontra **Ghemon**, che inserisce il loro singolo *Arpa e Tamburo* nella sua playlist sulla *Nuova Scena*, permettendo alla band di arrivare nella prestigiosa playlist *Global Jazz Rap* di Spotify.

Il duo Chiesa-Baglini

LA CLASSICA. Un duo di successo, quello della violoncellista **Silvia Chiesa** e del pianista **Maurizio Baglini**, arricchito da un’intesa musicale che si completa anche nella vita privata. Da anni sulla scena internazionale, il duo arriva mercoledì 8 al Palamostre di Udine per la stagione degli **Amici della Musica** per presentare la celebra *Sonata* di Strauss, alcune *Elegie* di Liszt e la *Sonata romantica* di Rachmaninov.

‘Tenente Colombo’

IL TEATRO. Prima Regionale per *Tenente Colombo. Analisi di un omicidio*, martedì 7 al Nuovo Teatro di Gradisca d’Isonzo. Una storia ispirata al seguitissimo telefilm degli Anni ’70-’80, il cui primo episodio fu diretto da un giovanissimo **Steven Spielberg**. Nella traduzione e adattamento di **David Conati** e **Marcello Cotugno** (anche regista), sul palco **Gianluca Ramazzotti** e un gruppo di attori con la partecipazione straordinaria di **Nini Salerno**.

Appuntamenti

IL TEATRO

Sulla morte senza esagerare
Un omaggio alla poetessa Wisława Szymborska nel Salone dei Magredi.
Venerdì 3 alle 20.45, a San Quirino

Festival internazionale del teatro amatoriale
Serata di gala e di premiazioni al 'Mascherini.'
Sabato 4 alle 21, ad Azzano Decimo

Viaggio nella scatola magica
Visita guidata teatralizzata al Nuovo Teatro con **ArtistiAssociati**.
Sabato 4 e domenica 5 alle 15.30 e alle 17, a Gradisca d'Isonzo

Un dito contro i bulli
In auditorium per *Epicentrico*, **Naya Dedemailan** nello spettacolo premiato al *Festival S. Elpidio ragazzi*.
Domenica 5 alle 16. a San Giorgio di Nogaro

Digiringiro. Storia di una balena
Prima regionale al Pasolini per **Fila a teatro** con la compagnia **Blanca Teatro**.
Domenica 5 alle 16.30, a Casarsa della Delizia

E ju ridi
Sei episodi comici in *lenghe* di **Federico Scridel** al Bon per *Invît a Teatri*.
Domenica 5 alle 17, a Colugna di Tavagnacco

Un matrimonio a sorpresa Mamma Mia
Il musical del **Teatro Estragone** all'auditorium Zotti.
Domenica 5 alle 21, a San Vito al Tagliamento

Dizionario Balasso
Natalino Balasso al Rossetti col suo ultimo spettacolo.
Martedì 7 alle 20.30, a Trieste

L'arte della commedia
Al Giovanni da Udine, un classico di **Eduardo De Filippo** riletto da **Fausto Russo Alesi**.
Martedì 7 alle 20.30, a Udine

L'Oreste. Quando i morti uccidono i vivi
Teatro e fumetto con **Claudio Casadio** e **Andrea Bruno** in Sala Bergamas.
Giovedì 9 alle 20.30, a Gradisca d'Isonzo

Italia-Brasile 3 a 2. Il ritorno
Al Pasolini, **Davide Enia** rivisita il testo sulla storica partita di calcio dell'82.
Giovedì 9 alle 20.45, a Casarsa della Delizia

Al cavallino bianco
La classica operetta nella versione della **Compagnia Corrado Abbati**.
Giovedì 9 alle 20.45, a Maniago

Mamma a carico: mia figlia ha novant'anni
Monologo di e con **Gianna Coletti** per *La scena delle donne* al Capitol.
Giovedì 9 alle 20.45, a Pordenone

Anna Tifu

Fadiesis Accordion Festival
La rassegna presenta all'Auditorium Concordia un nome di primissimo livello nel panorama musicale mondiale: la violinista **Anna Tifu**, impegnata allo Stradivari col suo virtuosismo in un programma originale dal tango al jazz, accompagnata per l'occasione da **Massimiliano Pitocco** al bandoneòn, **Romeo Scaccia** al pianoforte, **Gianluigi Pennino** al contrabbasso.
Domenica 5 alle 18, a Pordenone

Federica Carruba Toscano e il mito ricreato al presente

LA MUSICA

Elia Cecino
Il pianista e la **Fvg Orchestra** per la cerimonia di intitolazione del Teatro alla soprano monfalconese Marlena Bonezzio.
Venerdì 3 alle 20.45, a Monfalcone

La casa del blues
Al Mulinâr, **Barbara Errico & Short Sleepers** con ospite **Federico Dalle Mule**.
Venerdì 3 alle 21, a Villalta di Fagagna

Manon Lescaut
La stagione lirica del Verdi parte in ritardo, causa sciopero.
Sabato 4 alle 16, a Trieste

Tish acoustic concert
Concerto *unplugged* a Palazzo De Grazia per *Let'sGO Weekend*.
Sabato 4 alle 20, a Gorizia

Concorso Internazionale 'Città di Porcia'
Finale per il 33° contest, dedicato quest'anno al trombone, al Verdi.
Sabato 4 alle 20.30, a Pordenone

L'uomo oltre la città
La produzione multimediale *Pierpaolo Pasolini attraverso le immagini di Cecilia Mangini* all'ex centrale Pitter per *Fadiesis Accordion Festival*.
Sabato 4 alle 20.45, a Montereale Valcellina

Mattinate musicali: intrecci e stime
L'**Orchestra Busoni** diretta da **Massimo Belli** al Revoltella.
Domenica 5 alle 11, a Trieste

Ensemble Kalophonia
Canti liturgici bizantini in Duomo per la 32ª edizione del festival internazionale di musica sacra *Caritas et Amor. Incontri di culture religiose*.
Domenica 5 alle 15.30, a Pordenone

Corde in armonia
La rassegna di *Hausmusik* al Museo Sartorio parte con **New Era Quartet**.
Domenica 5 alle 17, a Trieste

Ludger Lohmann
L'organista tedesco apre la storica rassegna di concerti in Duomo.
Domenica 5 alle 17, a Udine

Appuntamenti

Penelope
La regista, autrice e interprete **Martina Badiluzzi** – che sta riscrivendo la storia al femminile in un percorso autoriale sulle donne 'senza voce' - arriva al Teatro San Giorgio per la stagione di *Contatto* per presentare un'eroina di resistenza e determinazione sottoposta alle intemperie del tempo. Un monologo ironico che racconta una donna antica dalle istanze modernissime. Lo spettacolo affidato alla talentuosa attrice palermitana **Federica Carruba Toscano** non è una versione 'attualizzata', ma ricreata al presente del personaggio mitologico, che in questo caso "non resta ad aspettare". Oltre allo spettacolo, da venerdì 3 a domenica 5 è previsto un laboratorio gratuito, aperto a giovani under 30, condotto da Martina Badiluzzi: *Dove sei, mondo bello* è un atelier di ricerca sulla bellezza del dialogo a partire dal romanzo di **Sally Rooney**.
Sabato 4 alle 21, a Udine

Parole in vigna
Nella Chiesetta di S. Apollonia, musica e letture.
Domenica 5 alle 18, a Cormons

Galà del Musical
L'**Associazione internazionale dell'operetta** celebra il *Centenario Disney* al Rossetti con i brani delle migliori colonne sonore.
Domenica 5 alle 18, a Trieste

Canto Libero
Al Pasolini, un tuffo nelle canzoni di Battisti e Mogol con la tribute band.
Martedì 7 alle 20.45, a Cervignano.

GLI EVENTI

Cosa Nostra
A Villa Manin, presentazione del libro d'arte di **Paolo Toffolutti**.
Sabato 4 alle 11, a Passariano di Codroipo

Ti racconto la mia musica
A Casa Candussi Pasiani, lettura scenica in musica da *Fiore di roccia* di **Ilaria Tuti**
Sabato 4 alle 20.45, a Romans d'Isonzo

Del dipingere la musica
Al centro Aldo Moro, **Renato Portolan** e **Donato Zoppo** raccontano le stagioni della musica nelle copertine dei vinili.
Sabato 4 alle 21, a Cordenons

Vinyl Udine
Nona edizione della fiera del disco alla Palestra Don Bosco del Berzi.
Domenica 5, a Udine

E tu sai riconoscere una fake news?
Ultima anteprima del *Fake News Festival*, nell'auditorium della Casa dello studente 'Zanussi'.
Lunedì 6 alle 18.30, a Pordenone

Fatti e misfatti d'Italia
Al Verdi per *AlienAzioni Festival*, incontro con **Massimo Giletti**.
Martedì 7 alle 20.45, a Gorizia

LE MOSTRE

Questa volta metti in scena... l'Essere
Al Kulturni Dom fino a sabato 18, foto storiche dall'archivio del **Craf**.
Da venerdì 3, a Gorizia

Palinsesti
Al Teatro Arrigoni inaugura la 18ª rassegna d'arte contemporanea.
Sabato 4 alle 17, a San Vito al Tagliamento.

Un mondo di amici
Nicoletta Costa alla Galleria Sagittaria per *Sentieri Illustrati*.
Fino al 25 novembre, a Pordenone.

Mind the gap
Arte, cultura e diversità con 5 artisti allo Spazio 35 e Visionario.
Fino al 26 novembre, a Udine

Trasparenze
Grande mostra *en plein air* dedicata al friulano **Nane Zavagno**.
Fino al 1° dicembre, a Cividale

The route to Leonardo da Vinci
A Villa de Claricini Dornpacher oltre 50 artisti internazionali.
Fino al 5 gennaio 2024, a Bottenicco di Moimacco

Happy Pills
Paolo Woods, vincitore di *Fvg Fotografia*, in Sala Consiliare.
Fino al 7 gennaio 2024, a Casarsa della Delizia

Biennale Internazionale Donna
Respirare con il mondo al Magazzino 26 con 40 opere di artiste.
Fino al 7 gennaio 2024, a Trieste

Alabarde spaziali
Al Castello di S. Giusto, 60 anni di festival e fantascienza in città.
Fino al 4 febbraio 2024, a Trieste

Dino, Mirko e Afro Basaldella. Destini paralleli e intrecciati
Alla Galleria comunale d'arte contemporanea, una selezione di 40 opere dei tre fratelli da collezioni pubbliche e private.
Fino al 18 febbraio 2024, a Monfalcone

Zimoun
L'artista svizzero a Villa Manin con le sue installazioni visive, cinetiche e sonore.
Fino al 17 marzo 2024, a Passariano di Codroipo

Gente

Voli da brividi sulla

TUTTI LO CONOSCONO PER AVER SALTATO SU UN AEREO IN VOLO. MATTIA CAVALLI È UN VERO CAMPIONE DI FREESTYLE MOTOCROSS

La grande impresa

Rossano Cattivello

Mattia Cavalli è uno dei 16 piloti in Italia, ed è l'unico in Friuli, a partecipare a manifestazioni di Freestyle motocross (Fmx).

Quando è nata la passione per le moto ?

"C'è stato un richiamo naturale verso il mondo dei motori. I miei genitori erano contrari, perché lo ritenevano uno sport pericoloso e costoso. Per comprare la mia prima moto ho dovuto vendemmiare un'estate intera da mio zio Bepi intorno all'avio superficie 'FLy & Joy' di Premariacco. Di quella moto è più facile ricordare le cose che funzionavano di quelle che non funzionavano. La pagai circa 300 euro da Turbotech, un negozio di Udine che vendeva scooter, nei primi anni Duemila".

Quando cominciarono le sue prime esperienze acrobatiche?

"I primi salti li ho fatti a novembre 2018 da **Andrea Cavina**, nel suo park di allenamento a Bologna. Per me era troppo caro fare tutti quei chilometri, almeno cinque volte a settimana, per allenarmi. Il buon **Niko Deboni** del Wafna Motopark, vedendomi in difficoltà, mi ospitò nella sua pista di Ronchi dei Legionari, dove mi ha costruito un park per Fmx, ma Caronte ci ha meso del suo. A causa di un vuoto sul motore al Moto-Park Wafna di Ronchi sono caduto. Mi sono risvegliato con una resezione intestinale di un metro, 19 fratture, piastre e viti qua e la, milza distrutta, fegato devastato e un polmone schiacciato. Il tutto è successo davanti agli occhi di mia figlia di otto anni. Dopo quell'incidente Niko prese paura e mi chiese di farmi un

Mattia Cavali

MOTOCICLETTA

IL FREESTYLE MOTOCROSS SI BASA SULL'ABILITÀ DEI PILOTI NEL COMPIERE ACROBAZIE DURANTE SALTI LUNGHI ANCHE 21 METRI E ALTI 10

mio park, onde evitare ulteriori problemi. Così feci. Con i soldi dell'assicurazione lo costruii dallo zio Bepi e diedi vita a un nuovo Mattia, quello che vedete oggi. Iniziarono ad arrivare le prime chiamate importanti e riuscii a vivere di questo".

Come prepara le sue performance?

"Mi alleno duramente quasi ogni giorno tra bici, corsa e moto. Questa è la base. Unico punto a mio sfavore è che non riesco a seguire una dieta bilanciata a causa del mio problema intestinale dovuto all'incidente".

La sua è diventata una professione?

"Sì, oggi vivo solo di moto. Ho iniziato a saltare in rampa nel 2019, tardi, ma non scambierei la mia testa da trentacinquenne con quella di nessuno dei ragazzi di oggi, che si presentano nel mio park per fare Fmx e dopo un mese si rendono conto che ci vuole troppo impegno".

Cosa pensa prima di dare gas?

"Non penso a nulla, anzi in quel momento non esiste nessuno, perché è proprio quel mood che ti riporta a casa. Se hai un'esitazione prima della rampa, non torni a casa".

Ci racconta l'impresa dell'aereo?

"E' nata per scherzo, ma poi la cosa iniziò a piacermi sempre di più. L'amaro in bocca è che per una questione economica non abbiamo registrato il record per la Guinness world record. So di aver riproposto un'impresa che hanno fatto nel mondo solo in sette. Non mi serve un certificato per ricordarmelo. Quel giorno abbiamo saltato sul landing di Cavina, a una distanza di 25 metri e un altezza di 11 metri con il vento che soffiava a 35 chilometri orari. In Italia non siamo ancora pronti per queste cose.

Sta lavorando a un'altra sfida?

"Stiamo aspettando il supporto di una grande azienda, per fare la nuova impresa. Ci saranno un elicottero, un carro armato della Seconda guerra mondiale e un atleta extra motori. Abbiniamo varie attività al fine di creare un contenuto video che sappia catturare l'attenzione di chi lo guarda".

Quale sarà il futuro di Mattia ?

"Probabilmente, una vita normale. E' l'unica cosa che vuoi dopo aver fatto un'attività così estrema. Ti consuma dentro. Il giorno che non mi divertirò più, chiuderò questo capitolo. Forse insegnerò a qualcuno, ma non è detto. Non credo sia facile insegnare alle generazioni di oggi. io poi sono pignolo e preciso con un carattere difficile...".

Alta formazione

Turismo in chiave 4.0

UDINE. Con l'avvio del biennio formativo 2023-2025 il Mits Academy rinnova la sfida dell'alta formazione tecnica nei principali settori che caratterizzano il made in Italy e dove le imprese sono maggiormente alla ricerca di giovani altamente specializzati. Dai percorsi formativi che da anni caratterizzano l'offerta del Mits come meccatronica, aeronautica, arredo e settore dell'efficienza energetica, da quest'anno c'è una novità: il turismo in chiave 4.0. In questi giorni, alla presenza dei vertici della Fondazione Mits, il presidente **Gianpietro Benedetti**, la vicepresidente **Paola Perabò** e il direttore **Ester Iannis**, di istituzioni, imprese partner, categorie economiche e docenti, stanno partendo, gli otto corsi che raccolgono complessivamente 184 nuovi iscritti tra ragazze e ragazzi (provenienti anche da fuori regione), in aumento di circa quaranta unità rispetto al biennio precedente. Sono 184 i nuovi iscritti per diventare Tecnici meccatronici, manutentori di aeromobili, progettisti di Arredo navale e nautico, Green industrial design, Energy specialist e Tourism 4.0 specialist.

IA e artigianato

POCENIA. *Sostenibilità e intelligenza artificiale nel settore dell'artigianato alimentare: su questi due temi si è svolto l'intervento del fisico **Roberto Siagri** al termine dell'assemblea dell'associazione"Etica del Gusto" svoltasi a Pocenia, nella sala conferenze del ristorante Paradiso. "L'intelligenza artificiale può e deve essere uno strumento in aiuto alle imprese artigiane - ha dichiarato lo scienziato Siagri - perché non si creino dei gap competitivi tra chi ne saprà far uso e chi non vorrà sfruttare questa grande opportunità tecnologica."*

Sindaci **a scuola**

GRADO. Prosegue il Leadership Academy Programme, corso di formazione finanziato dal Consiglio d'Europa e promosso da Aiccre Fvg per sindaci, assessori comunali e per consiglieri regionali. Dopo le quattro lezioni in ottobre, si prosegue il 16, 17 e 18 novembre con il terzo stage. Il 18 il Convegno sui nuovi indirizzi indicati dal Consiglio d'Europa per una buona governance. L'appuntamento sarà ospitato dal Laguna Palace Hotel, a Grado.

Anniversario

__POZZUOLO.__ La Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" ha commemorato, in piazza Julia, il 106° anniversario della battaglia del 29 e 30 ottobre 1917. Davanti ai reparti schierati, fra i quali "Genova Cavalleria", "Lancieri di Novara" (che si sacrificarono per arrestare l'avanzata austro-tedesca) e il neo ricostituito "Cavalleggeri di Treviso" , il generale Nicola Mandolesi, comandante della Brigata "Pozzuolo del Friuli", ha ricordato una delle pagine più importanti e gloriose della Prima Guerra Mondiale.

Il volto della settimana

Luca Lombardo

30 anni di **Trieste**

Laureato in management dello sport ha aperto una palestra specializzata nell'attività con elettrodi. Sport e viaggi sono i suoi hobby dichiarati e, al tempo stesso, una meta perché proprio il fatto di poter conoscere il mondo è uno dei suoi sogni nel cassetto, unitamente però al desiderio di migliorarsi. Si definisce invadente, ma al tempo stesso solare e determinato. Alla domanda se fosse un animale ci dice senza esitare un gatto, perché come lui è libero e autonomo.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

Cena di gala

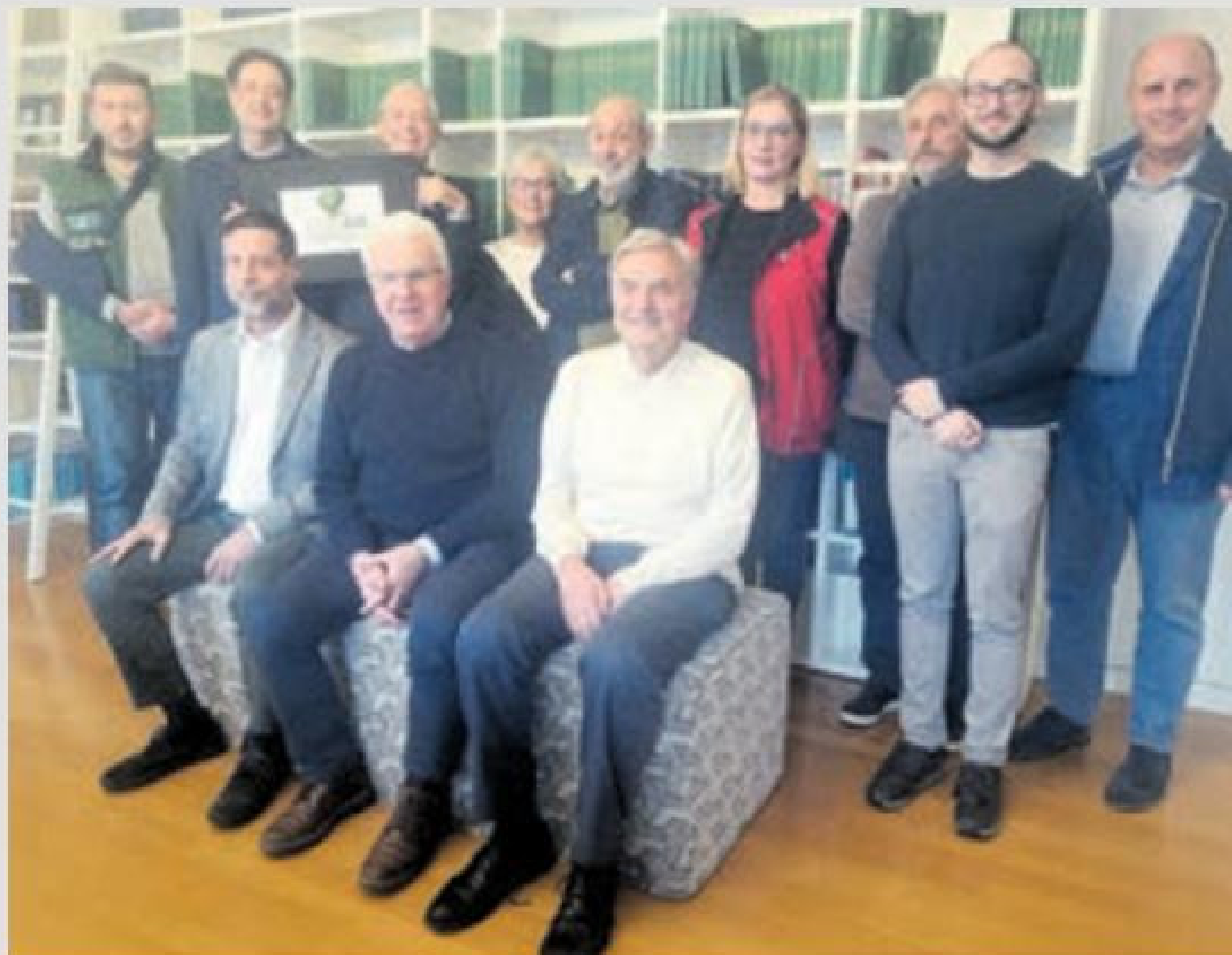
Asta a fin di bene

CAPRIVA. Grande successo per la seconda asta benefica a favore del monastero francescano di Castagnevizza a Nova Gorica. L'asta dei grandi vini della Contea di Gorizia, che si è svolta sabato 28 ottobre nelle cantine del monastero ha raccolto 60.300 euro. La sera prima la cena di gala nel Castello di Spessa a Capriva, alla quale ha partecipato la presidente della Repubblica slovena **Nataša Pirc Musar**.

Street Art

PALMANOVA. Sabato 4 novembre 2023, alle 15, al campetto di basket di Contrada Foscarini, **Chiara**, **Eden**, **Gaia**, **Manuela**, **Benedetta**, **Ginevra**, **Jacopo**, **Angelo**, **Laura**, **Michele**, **Teresa**, **Anna** e **Martino**, sveleranno ai presenti il murale da loro realizzato durante il laboratorio di street art condotto da **Michele Nardon** tenutosi nell'ambito del progetto "Passo dopo passo. Palestre di inclusione #2".

Rinnovabile e solidale

__UDINE.__ Il 25 ottobre è nata a Udine la Comunità energetica rinnovabile e solidale (Cers) di S. Domenico. L'iniziativa, partita da un gruppo di soggetti con personalità giuridica (Parrocchia di S. Domenico, Fondazione "Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja", il Bottegone srl, Comunità Piergiorgio onlus e Circolo di Legambiente "Laura Conti ApS" e di persone, si propone di costituire una Cer che aiuti le famiglie del quartiere in difficoltà economiche.

» Basta inquadrare i Qr Code disseminati nel comune

A SUTRIO UNA APP FA SCOPRIRE TRENTA STORIE RACCONTATE DAGLI STESSI RESIDENTI

Caccia al **tesoro**

Rossano Cattivello

A Sutrio una App con trenta racconti fa conoscere il territorio attraverso gli occhi e le parole dei suoi stessi abitanti. Il progetto, realizzato dall'albergo diffuso Borgo Soandri, si chiama Flics, come vengono chiamati gli scampoli di stoffa avanzata riutilizzati in vari modi, per esempio per fare le suole degli scarpéts.

Così, questi scampoli di memoria sono ora disponibile gratuitamente sia per Android sia per iOS, in italiano e in inglese. Le 30 storie visionabili dal proprio cellulare sono il frutto di oltre 60 ore di interviste fatte a una cinquantina di persone: il più giovane è Alessandro di 11 anni, Catinute invece è la più anziana e ha 100 anni. Ricordi, tradizioni, curiosità, piccoli aneddoti, memorie condivise che portano il visitatore dentro la comunità, come un vero e proprio concittadino e che, magari, fanno scoprire anche agli abitanti del paese qualcosa che ancora non conoscono. Per accedere è sufficiente inquadrare i Qr Code stampati su piccoli supporti e nascosti a Sutrio, nelle frazioni di Priola e Noiaris e persino sullo Zoncolan. Una volta scansionato, ognuno di loro dà accesso a una storia che si può leggere oppure ascoltare dalla voce di un narratore. L'invito è quello di ascoltare e guardarsi attorno, per scoprire se magari la signora che sta attraversando la strada è proprio Olimpia, la protagonista di quella tappa, che prepara più di 1.500 cjarsòns alla volta, oppure se quel bambino alto e magro che cammina per i prati dello Zoncolan è proprio Alessandro, che non vede l'ora arrivi l'estate per trascorrerla in malga. O ancora: la barista del bar Arvenis di Priola è proprio Irma? Per scoprirlo, basta ordinare un toast e controllate che usi il formaggio fresco della latteria locale al posto delle sottilette. Flics così diventa una sorta di divertente caccia al tesoro.

NUOVO MONDO

Alberto Abate

Se il budget batte l'ecologismo

Recentemente sono andato a Vienna. Qualche settimana prima ho cercato un biglietto del treno diretto e la tariffa più conveniente è stata di circa 90 euro a tratta a persona. Ho trovato un'offerta a circa 20 euro con una compagnia aerea low-cost. L'aereo costava 4 volte meno del treno! Secondo la Federazione europea per i trasporti e l'ambiente, i dati di dicembre 2022, un aereo inquina fino a 5 volte di più di un treno. Il mio ecologismo ha fatto i conti con il mio budget e ha vinto quest'ultimo. Mi sono chiesto di quali incentivi avrei avuto bisogno per andarci in treno. Nello stesso tempo usciva la notizia che il Lussemburgo è diventato il primo Paese al mondo a introdurre il trasporto pubblico gratuito per tutti. Al riguardo cito un commento letto sul social con X al posto dell'uccellino: "In Lussemburgo non spendono 200 milioni di euro all'anno in vitalizi: li usano per il trasposto pubblico". Con tutti i distinguo del caso, un Paese che mette a disposizione di tutti i mezzi pubblici gratuitamente è un esempio da imitare.

Laguna **d'autunno**

È LA STAGIONE MIGLIORE PER IMMERGERSI NELLA NATURA E FARSI DELIZIARE A TAVOLA

Rossano Cattivello

GIANLUCA BARONCHELLI

Boreto

FRANCESCO MARONGIU

Isola della Cona

Grado e la sua laguna sono belli in qualunque stagione, ma d'autunno inoltrato assumono un fascino in più. Il patrimonio naturalistico si estende per ben 90 chilometri quadrati, tra Fossalon fino all'Isola Anfora.

Qui alte e basse maree si alternano ritmicamente garantendo un costante ricambio d'acqua che, mescolandosi con l'acqua dolce dei fiumi, crea un ambiente favorevole alla vita di un gran numero di specie di flora e di fauna. Un paesaggio unico, dalla ricca biodiversità che vede l'intrecciarsi di canali, sentieri e isolotti, questi ultimi cosiddetti 'mote', complessivamente un centinaio, un tempo abitati. Su molte di queste sorgono i casoni, le tradizionali abitazioni dei pescatori, con un corpo unico e il tetto piramidale fatto di paglia.

Sempre in questa cornice si trova l'isola di Barbana, uno dei più antichi santuari mariani del mondo, ora dimora dei monaci della Congregazione Benedettina del Brasile. per visitarlo è possibile usufruire del servizio traghetti da Grado, effettuato dai Motoscafisti Gradesi. Tutto l'anno, poi, sono visitabili le riserve del Caneo e dell'Isola della Cona dove è possibile effettuare escursioni in sella ai bianchi cavalli Camargue. Agli amanti del golf (e quelli austriaci e tedeschi lo sanno bene) è bene ricordare come il campo del Golf Club di Grado sia aperto tutto l'anno, persino in inverno. Il terreno di gioco è unico: circondato da fitti canneti, costituisce l'habitat ideale per aironi, cigni selvatici, fenicotteri e altre specie faunistiche tipiche dell'ambiente lagunare. Una gita a Grado e nella sua laguna, però, vale la pena farla anche semplicemente per deliziare il palato, piatti di mare ma sostanziosi, adatti quindi anche per umide e fredde giornate autunnali.

Re del menu è certamente il boreto a la graisàna, piatto povero dei pescatori che da alcuni anni è stato riscoperto. Diverse le varietà di pesce e anche crostacei che finiscono nella padella con aglio, pepe abbondante e aceto, il tutto accompagnato da polenta bianca. E come digestivo, non può mancare un bicchiere di Santonego, la grappa aromatizzata con l'assenzio marino che cresce sulle barene della laguna.

la VÔS *dai* FURLANS

LA INFORMAZION
E FEVELE PAR
FURLAN

ABONAMENT PAR UN AN (51 numars)

inte edicule

dome
40
euros

a cjase o intal ufizi

PAR SAVÊ CEMÛT ABONÂSI scrîf une e-mail ae direzion **gruppomediafriuli@telefriuli.it** o pûr clame il numar **0432 21922** (interni 3, domandant di Eva).

CUI CHE AL SA
IL FURLAN, AL SA
DI PLUI
Fevelâ furlan fin di piçui al da tancj vantaçs, come imparâ miôr chês altris lenghis e jessi plui creatîfs e vierts al mont. Fâs un regâl ai tiei fîs e ai tiei nevôts: feveliur par furlan!
CJALE
IL SPOT VIDEO
Cudumars
cun Catine
ARLeF
AGJENZIE
REGJONÂL
PE LENGHE
FURLANE
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
arlef.it